

Comune di
Zola Predosa

Allegato "A" alla Deliberazione
del Consiglio Comunale n. 62
del 26.06.2013

BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2013

***SI COMUNICA CHE L'ALLEGATO IN
OGGETTO E' CARTACEO MOLTO
CORPOSO PER CUI VIENE
DEPOSITATO PRESSO IL SERVIZIO
SEGRETERIA GENERALE.***

La Segreteria Generale

Au. "B"

PATTO STABILITÀ INTERNO PER GLI ENTI LOCALI 2013 - 2014 - 2015

**DETERMINAZIONE DELLO SPECIFICO OBIETTIVO DI SALDO FINANZIARIO
(ART. 31, LEGGE 12 NOVEMBRE 2011, N. 183 E ART. 20, DL 98/2011)**

INFORMAZIONI PRELIMINARI PER IL CALCOLO DEGLI OBIETTIVI RELATIVI AL PATTO DI STABILITÀ

TIPOLOGIA DI ENTE LOCALE SOGGETTO AL PATTO DI STABILITÀ

☒ COMUNE

☐ PROVINCIA

VIRTUOSITÀ ENTE, come definita dall'articolo 20, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111

☐ ENTE VIRTUOSO

☒ ENTE NON VIRTUOSO

Si consiglia di determinare il saldo patto obiettivo per gli anni 2013-2014-2015 applicando la percentuale meno favorevole in quanto maggior prudentiale, ovvero considerando l'Ente come "NON VIRTUOSO", in attesa del Decreto Ministeriale attuativo del DL 98/2011 come modificato dall'art. 30 comma 3 Legge 183/2011.

Dimensione demografica del Comune: popolazione residente al 31 dicembre 2011

18.513

Importo spesa corrente (Tit. I) impegnata nel corso del triennio 2007, 2008 e 2009, così come desunta dai certificati di conto consuntivo

Importo spesa corrente (Tit. I) impegnata nell'esercizio 2007

19.982.365,02

Importo spesa corrente (Tit. I) impegnata nell'esercizio 2008

20.196.463,40

Importo spesa corrente (Tit. I) impegnata nell'esercizio 2009

19.372.493,70

Importo della riduzione del trasferimenti di cui al comma 2 dell'articolo 14 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 (solo per i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti e Province)*.

Riduzione dei trasferimenti erariali previsto per l'esercizio 2013

697.422,26

Riduzione dei trasferimenti erariali previsto per l'esercizio 2014

697.422,26

Riduzione dei trasferimenti erariali previsto per l'esercizio 2015

697.422,26

CALCOLO OBIETTIVI DI SALDO

L'art. 31, comma 1, della Legge 183/2011 stabilisce che "Al fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, le province e i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2013, i comuni con popolazione compresa tra 1.001 e 5.000 abitanti, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui al presente articolo, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione".

Le province e i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti devono determinare, per gli anni 2012, 2013 e 2014, un OBIETTIVO SPECIFICO di saldo finanziario oltreché un OBIETTIVO STRUTTURALE.

Il comma 3 prevede che "Il saldo finanziario tra entrate finali e spese finali calcolato in termini di competenza mista è costituito dalla somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti e impegni, per la parte corrente, e dalla differenza tra incassi e pagamenti, per la parte in conto capitale, al netto delle entrate derivanti dalla riscossione di crediti e delle spese derivanti dalla concessione di crediti, come riportati nei certificati di conto consuntivo".

DETERMINAZIONE DELL'OBIETTIVO STRUTTURALE (art. 20, c. 3, DL 98/2011)

Al comma 3 è stabilito che "Gli enti locali che, in esito a quanto previsto dal comma 2, risultano collocati nella classe virtuosa, fermo restando l'obiettivo del comparto, conseguono un saldo obiettivo pari a zero. (almeno pari a 0).

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr.ssa Daniela Olivà)



IL PRESIDENTE
(Mario Giuliani)

PATTO STABILITÀ INTERNO PER GLI ENTI LOCALI 2013 - 2014 - 2015

DETERMINAZIONE DELL'OBIETTIVO SPECIFICO DI SALDO FINANZIARIO (art. 31, c. 2)

Media della spesa corrente registrata negli anni 2007-2009, come desunta dai certificati di conto consuntivo	19.850.440,71		
	2013	2014	2015
Percentuali da applicare per il calcolo dell'entità della manovra	15,80%	15,80%	15,80%
Saldo obiettivo come definito da art. 31, comma 2	3.136.389,63	3.136.389,63	3.136.389,63

Il comma 4 stabilisce che "Al fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, gli enti di cui al comma 1 devono conseguire, per ciascuno degli anni 2012, 2013 e successivi, un saldo finanziario in termini di competenza mista non inferiore al valore individuato ai sensi del comma 2 diminuito di un importo pari alla riduzione dei trasferimenti di cui al comma 2 dell'articolo 14 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122".

	2013	2014	2015
Importo riduzione trasferimenti ex art.14, c.1 e 2, L. 122/2010	697.422,26	697.422,26	697.422,26
Sterilizzazione saldo obiettivo come disposto da art. 31, c. 4	2.438.947,37	2.438.947,37	2.438.947,37

	2013	2014	2015
SALDO OBIETTIVO DA LEGGE DI STABILITÀ	2.438.947,37	2.438.947,37	2.438.947,37

Riduzione del saldo obiettivo e rideterminazione dello stesso per la partecipazione al Patto di solidarietà fra enti territoriali (patto regionalizzato verticale e orizzontale e patto nazionale orizzontale)

Miglioramento obiettivo per partecipazione alla SPERIMENTAZIONE art.20, c.3-bis, D.L. 98/2011			
Effetti PATTO NAZIONALE ORIZZONTALE art.4-ter, c.1 e seguenti, D.L. 16/2012	197.000,00	197.000,00	
Effetti PATTO REGIONALE VERTICALE art.1, c.138, L. 220/2010 e s.m.i.			
Effetti PATTO REGIONALE VERTICALE INCENTIVATO art.1, c.122 e seguenti, L. 228/2010 e s.m.i.			
Effetti PATTO REGIONALE ORIZZONTALE art.1, c.141, L. 220/2010 e s.m.i.	99.000,00		
SALDO OBIETTIVO DEFINITIVO	2.734.947,37	2.635.947,37	2.438.947,37

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr.ssa Daniela Olivi)



IL CAPOFILA
(Mario Giudiani)

OBIETTIVO DI SALDO FINANZIARIO 2013 - 2014 - 2015
- Inserimento previsioni -

	2013	2014	2015
OBIETTIVO DI SALDO FINANZIARIO DEFINITIVO (comp. mista)	2.734.947,37	2.635.947,37	2.438.947,37

Ipotesi previsioni 2013 - 2014 - 2015

	2013	2014	2015
C O M P E T E N Z A			
(+) Entrate titoli I- II- III (accertate)	17.093.708,00	17.659.614,00	17.895.811,00
(-) Entrate correnti dallo Stato per dichiarazione stato di emergenza (accertate)			
(-) Entrate correnti connesse con la dichiarazione di grande evento (accertate)			
(-) Entrate correnti provenienti dall'Unione Europea (accertate)			
(-) Entrate correnti ISTAT connesse ai censimenti (accertate)			
(-) Entrate correnti da Regione per sisma maggio 2012 (accertate)			
(-) Spese titolo I (impegnate)	16.714.989,00	16.933.714,00	17.492.050,00
(+) Spese correnti a seguito dichiarazione stato di emergenza (impegnate)			
(+) Spese correnti connesse con la dichiarazione di grande evento (impegnate)			
(+) Spese correnti derivanti utilizzo entrate correnti provenienti da U.E. (impegnate)			
(+) Spese correnti ISTAT connesse ai censimenti, art.31, c.12 (impegnate)			
(+) Spese correnti finanziate da Regione per sisma maggio 2012 (impegnate)			
(+) Spese correnti per sisma maggio 2012 - art.7, c.1-ter, D.L.74/2012 (impegnate)			
(+) Spese correnti Scuola Europea di Parma, art.31, c. 14 (impegnate)			
(+) Spese correnti Museo Nazionale Shoah - art.1, c.283, L. 288/2012 (impegnate)			
(+) Spese correnti per federalismo demaniale, art.31, c. 15 (impegnate)			
Saldo finanziario parte corrente	378.719,00	725.900,00	403.761,00
C A P I T A L I			
(+) Entrate titoli IV (riscosse)	3.300.000,00	2.200.000,00	2.100.000,00
(-) Riscossione di crediti (riscosse)			
(-) Entrate in c/capitale dallo Stato per dichiarazione stato di emergenza (riscosse)			
(-) Entrate in c/capitale connesse con la dichiarazione di grande evento (riscosse)			
(-) Entrate in c/capitale provenienti dall'Unione Europea (riscosse)			
(-) Entrate in c/capitale da Regione per sisma maggio 2012 (riscosse)			
(-) Spese titolo II (pagate)	911.000,00	250.000,00	60.000,00
(+) Concessioni di crediti (pagate)			
(+) Spese in c/capitale a seguito dichiarazione stato di emergenza (pagate)			
(+) Spese in c/capitale connesse con la dichiarazione di grande evento (pagate)			
(+) Spese in c/capitale derivanti utilizzo entrate in c/capitale da U.E. (pagate)			
(+) Spese in c/capitale finanziate da Regione per sisma maggio 2012 (pagate)			
(+) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012 - art.7, c.1-ter, D.L.74/2012 (pagate)			
(+) Spese c/capitale Scuola Europea di Parma, art.31, c. 14 (pagate)			
(+) Spese c/capitale Museo Nazionale Shoah - art.1, c.283, L. 288/2012 (pagate)			
(+) Spese c/capitale per federalismo demaniale, art.31, c. 15 (pagate)			
(+) Spese c/capitale per investimenti infrastrutturali, art.31, c. 16 (pagate)			
Saldo finanziario parte capitale	2.389.000,00	1.950.000,00	2.040.000,00

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr.ssa Daniela Olivi)



IL PRESIDENTE
(Mario Giuliani)

OBIETTIVO DI SALDO FINANZIARIO 2013 - 2014 - 2015
- Inserimento previsioni -

SALDO FINANZIARIO DI COMPETENZA MISTA PREVISTO	2.767.719,00	2.675.900,00	2.443.761,00
---	---------------------	---------------------	---------------------

RIEPILOGO

	2013	2014	2015
Obiettivo di saldo finanziario in termini di competenza mista	2.734.947,37	2.635.947,37	2.438.947,37
Obiettivo previsto	2.767.719,00	2.675.900,00	2.443.761,00
Azioni correttive	-	-	-
Margine di manovra			

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr.ssa Daniela Olivi)



IL PRESIDENTE
(Mario Giuliani)

IL COLLEGIO DEI REVISORI

del

Comune di Zola Predosa

Provincia di Bologna

Verbale n.

in data 14 giugno 2013

IL SEGRETARIO GENERALE
(D.ssa Daniela Olivi)



IL PRESIDENTE
(Mario Giuliani)

Oggetto: Espressione parere sul Bilancio di Previsione 2013 e pluriennale 2013-2015

Venerdì 14 giugno alle ore 9,30 il Collegio dei Revisori, nella sede comunale, unitamente al Responsabile dei servizi finanziari, ha preso visione dello schema di Bilancio 2013 e del Pluriennale 2013/2015 e approfondito alcuni aspetti.

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2013

Il Collegio

Premesso che ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2013, unitamente agli allegati di legge;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;

Visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 " T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali"

Visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;

DELIBERA

di approvare la relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2013 e pluriennale 2013-2015, del Comune di Zola Predosa.

VERIFICHE PRELIMINARI

1. Il Collegio non ha rilevato irregolarità contabili, tali da poter incidere sugli equilibri del bilancio 2013.
2. L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2012 come da certificazione trasmessa al MEF in data 25/03/2013 prot. 7831.
3. Dal prospetto allegato al bilancio di previsione risulta possibile il rispetto del Patto di stabilità interno per il triennio 2013-2015, con un obiettivo programmatico pari a Euro 2.734.947,37 per l'anno 2013, di euro 2.635.947,37 per l'anno 2014 e di euro 2.438.947,37 per l'anno 2015.
4. La gestione dell'anno 2012 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08.
5. Dal prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08 risulta il rispetto del limite di spesa di personale per il triennio 2013-2015
6. Nelle previsioni di bilancio 2013, la spesa per il personale è stata ridotta, rispetto agli importi impegnati nell'esercizio 2012, ai sensi dell'art. 1 comma 557 della legge n. 296/2006, come integrato dall'art. 76, comma 1 del D.L. 112/2008, convertito in legge 133/2008 e dall'art. 4 commi 102 e 103 legge n.183/2011).
7. Il limite di indebitamento previsto dall'art. 204 del TUEL è rispettato per l'intero triennio 2013-2015.
8. L'Ente nel triennio 2013-2015 non ha previsto il ricorso a indebitamento per il finanziamento di investimenti.
9. Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 9/6/2005, ed adottato dall'organo esecutivo in data 31/10/2012 con atto n. 90.
Lo schema di programma è stato pubblicato all'Albo Pretorio il 8/11/2012 per 60 gg. consecutivi. Gli importi inclusi nello schema trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

10. L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.
11. Non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio nel 2012 che prevedano il ripiano esteso a più esercizi.
12. L'Ente partecipa all' Asc InSieme per la gestione associata dei Servizi sociali (aree anziani-disabili adulti-minori e famiglie - povertà ed immigrazione).
13. L'Ente ha dato attuazione all'art. 13 D.L. n. 223/2006, convertito nella Legge n.248/2006.
14. L'Ente non ha previsto nell'esercizio 2013 di procedere a nuovi affidamenti di servizi pubblici locali a rilevanza economica.
15. L'Ente per il 2013 non ha previsto di affidare ad organismi partecipati o a imprese private servizi precedentemente prodotti con proprio personale.
16. Nelle previsioni di bilancio 2013 la quantificazione del trasferimento erariale relativo al Fondo sperimentale di Riequilibrio risulta essere azzerato rispetto all'ammontare complessivo del 2012 ed iscritta una posta in parte Spesa al Tit. I relativamente al Fondo di Solidarietà Comunale a seguito di tali componenti:
- Legge n. 228 del 24/12/2012 "Legge di Stabilità 2013" che ha apportato modifiche sostanziali al Fsr e all'IMU;
 - riduzione (di 2.250 milioni a livello nazionale) prevista dall'art. 16 comma 6 D.L. 95/2012 come modificato dalla legge n. 228/2012 c. 119, così detta "Spending Review";
17. Il Consiglio dell'Ente dovrà approvare il programma relativo agli incarichi di collaborazione autonoma previsto dall'art. 42, comma 2, lett. b) del TUEL, ai sensi dell'art. 3, comma 55, della legge finanziaria 2008 come modificato dall'art. 46, comma 2 del d.l. 112/2008 e tenuto conto dei limiti imposti dall'art. 6 comma 7 del D.L. 78/2010 convertito con modificazioni nella legge 122/2010.
18. L'Ente ha indicato nel bilancio di previsione il limite massimo della spesa per incarichi di collaborazione, provvedendo all'iscrizione dei relativi stanziamenti.

VERIFICHE EFFETTUATE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2013-2015

1. VERIFICA EQUILIBRI E VINCOLI DI BILANCIO

1.1 Verifica degli equilibri di parte corrente e di parte capitale

PARTE CORRENTE	2013
ENTRATA:	
TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE	€ 14.652.095,00
TITOLO II - ENTRATE TRASFERITE	€ 373.761,00
TITOLO III - ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	€ 2.067.852,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI (a)	17.093.708,00
SPESA:	
TITOLO I	€ 16.714.989,00
TITOLO III - QUOTE CAPITALE AMM.TO MUTUI	€ 378.719,00
TOTALE SPESE CORRENTI (b)	€ 17.093.708,00

PARTE INVESTIMENTI	2013
ENTRATA:	
TITOLO IV - ENTRATE STRAORDINARIE	€ 3.393.386,00
TITOLO V - ENTRATE DA ACCENSIONE DI MUTUI (escluso Anticipazione cassa)	0,00
TOTALE ENTRATE STRAORDINARIE	€ 3.393.386,00
Entrate correnti destinate a spesa di investimento	€ 0,00
Oneri	€ 0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	€ 0,00
TOTALE RISORSE STRAORDINARIE	€ 3.393.386,00
SPESA:	
TITOLO II - SPESE DI INVESTIMENTO	€ 3.393.386,00
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	€ 3.393.386,00

PARTE CORRENTE	2014
ENTRATA:	
TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE	€ 15.181.676,00
TITOLO II - ENTRATE TRASFERITE	€ 379.368,00
TITOLO III - ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	€ 2.098.570,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	€ 17.659.614,00
<u>Somme destinate a finanziare il conto capitale, a dedurre:</u>	
avanzo economico	-€ 335.000,00
<u>Somme titolo IV e V da destinare alla spesa corrente, a sommare</u>	
	0,00
AVANZO presunto	0,00
TOTALE RISORSE CORRENTI	€ 17.324.614,00
SPESA:	
TITOLO I	€ 16.933.714,00
TITOLO III - QUOTE CAPITALE AMM.TO MUTUI	€ 390.900,00
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 17.324.614,00

PARTE INVESTIMENTI	2014
ENTRATA:	
TITOLO IV - ENTRATE STRAORDINARIE	€ 700.000,00
TITOLO V - ENTRATE DA ACCENSIONE DI MUTUI (escluso Anticipazione cassa)	0,00
TOTALE ENTRATE STRAORDINARIE	
<u>Somme destinate a finanziare la spesa corrente, a dedurre:</u>	
<u>Somme entrate correnti da destinare alla spesa in conto capitale, a sommare</u>	
AVANZO presunto	
avanzo economico	€ 335.000,00
TOTALE RISORSE STRAORDINARIE	€ 1.035.000,00
SPESA:	
TITOLO II - SPESE DI INVESTIMENTO	€ 1.035.000,00
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	€ 1.035.000,00

PARTE CORRENTE	2015
ENTRATA:	
TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE	€ 15.381.004,00
TITOLO II - ENTRATE TRASFERITE	€ 385.058,00
TITOLO III - ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	€ 2.129.749,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	€ 17.895.811,00
<u>Somme destinate a finanziare il conto capitale, a dedurre:</u>	
CDS o avanzo economico	-€ 0,00
<u>Somme titolo IV e V da destinare alla spesa corrente, a sommare</u>	
	0,00
AVANZO presunto	0,00
TOTALE RISORSE CORRENTI	€ 17.895.811,00
SPESA:	
TITOLO I	€ 17.492.050,00
TITOLO III - QUOTE CAPITALE AMM.TO MUTUI	€ 403.761,00
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 17.895.811,00

PARTE INVESTIMENTI	2015
ENTRATA:	
TITOLO IV - ENTRATE STRAORDINARIE	€ 400.000,00
TITOLO V - ENTRATE DA ACCENSIONE DI MUTUI (escluso Anticipazione cassa)	0,00
TOTALE ENTRATE STRAORDINARIE	
<u>Somme destinate a finanziare la spesa corrente, a dedurre:</u>	
<u>Somme entrate correnti da destinare alla spesa in conto capitale, a sommare</u>	
AVANZO presunto	
CDS o avanzo economico	€ 0,00
TOTALE RISORSE STRAORDINARIE	€ 400.000,00
SPESA:	
TITOLO II - SPESE DI INVESTIMENTO	€ 400.000,00
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	€ 400.000,00

1.2. Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo che possono influenzare i risultati dell'esercizio 2013

Tipologia ENTRATA	Importo previsto	Tipologia SPESA	Importo previsto
Contributo rilascio permesso di costruire		Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni		Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Recupero evasione tributaria (cap.37+145/4+72)	240.000	Oneri straordinari della gestione corrente	584.888
Entrate per eventi calamitosi		Spese per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali		Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Sanzioni al codice della strada (cap.345)	220.000	Altre *	
Plusvalenze da alienazione			
Altre (rimborso rette di degenza da parte di utente)		Altre *	
TOTALE		TOTALE	

2 ORGANISMI PARTECIPATI O COMUNQUE SOTTOPOSTI A DIREZIONE E COORDINAMENTO

Il Comune di Zola Predosa alla data del 1/1/2013 ha le seguenti partecipazioni in società:

1. Hera Spa;
2. Melamangio Spa
3. Se.Cim Srl
4. Futura Spa
5. Lepida SPA;

Per quanto riguarda invece la società "Res Tipica in Comune" srl, essa è in stato di liquidazione volontaria.

In Azienda Consortile l'Ente alla data del 1/1/2013 partecipa a:

1. Asc InSieme

3. VERIFICA DELLA CAPACITA' DI INDEBITAMENTO

3.1 Entrate derivanti da accensioni di prestiti (Titolo V, cat.2-4)

L'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015
Residuo debito	8.348.748,28	6.619.944,37	6.241.225,37	5.850.325,37
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	488.545,33	378.719,00	390.900,00	403.761,00
Estinzioni anticipate	1.240.258,58			
Altre variazioni (+/-) *				

3.1.1 Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015
Oneri finanziari	271.157,72	239.382,00	227.851,00	215.767,48
Quota capitale	488.545,33	378.719,00	390.900,00	403.761,00

3.2 Rispetto del limite di indebitamento

Al fine di verificare il rispetto del limite di indebitamento previsto dall'art. 204 del TUEL, modificato dall'art. 8 comma 1 della Legge 183/2011 -Legge di Stabilita' 2012, negli anni 2012-2013 -2014, fissandolo nel 8, 6 e 4 per cento, si espone la percentuale di incidenza degli interessi passivi al 31.12 calcolata sulle entrate correnti accertate risultanti da penultimo rendiconto precedente:

2012	2013	2014	2015
1,3 %	1,3 %	1,2 %	1,1 %

4. VERIFICA DEL RISPETTO DEL VINCOLO PREVISTO IN MATERIA DI INDEBITAMENTO DALL'ART. 119, ULTIMO COMMA, DELLA COSTITUZIONE

Il Collegio ha accertato che nel bilancio 2013 e relativo triennale non sono state iscritte somme al titolo V della Entrata.

5. RISPETTO DEL PATTO DI STABILITA' INTERNO

5.1 Calcolo del saldo finanziario programmatico per gli anni 2013-2014- 2015

Novità delle regole che disciplinano il calcolo del patto di stabilità interno 2013, introdotta dall'art. 1, comma 432, della legge di stabilità 2013, è rappresentata dall'aggiornamento della base di riferimento per il calcolo dell'obiettivo, individuata nella media degli impegni di parte corrente registrati nel triennio 2007/2009 in luogo del triennio 2006/2008 dell'anno 2012.

Modalità di calcolo Obiettivo 2013-2015 (in migliaia di euro)

	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009
SPESE CORRENTI (Impegni)	19.982	20.196	19.372
	(a)	(b)	(c)
MEDIA delle spese correnti (2007-2009) (1)			Media 19.850
			(d)=Media(a;b;c)
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
PERCENTUALI da applicare alla media delle spese correnti degli Enti non virtuosi (comma 6 art. 31 legge 183/2011)	15,80%	15,80%	15,80%
	(e)	(f)	(g)
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
SALDO OBIETTIVO determinato come percentuale data della spesa media (art. 1 comma 31 legge 183/2011)	3.137	3.137	3.137
	(h)=(d)*(e)	(i)=(d)*(f)	(l)=(d)*(g)
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI , di cui al comma 2 dell'art. 14 del D.L. 78/2010 (comma 4 art. 31 legge 183/2011)	699	699	699
	(m)	(n)	(o)
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
SALDO OBIETTIVO AL NETTO DEI TRASFERIMENTI (comma 4 art. 31 Legge 183/2011)	2.438	2.438	2.438
	(p)=(h)-(m)	(q)=(i)-(n)	(r)=(l)-(o)
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Patto nazionale "orizzontale" art. 4-ter, c.1 e seguenti, DL16/2012	197	197	0
Patto regionale "orizzontale" c. 2 art. 3 DM 6/10/11	99	0	0
	(s)	(s1)	
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
SALDO OBIETTIVO FINALE	2.734	2.635	2.438
	(t)=(p)+(s)	(u)=(q)+(s1)	(v)=(r)

5.2 Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli obiettivi del patto

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
In migliaia di euro			
(+) Entrate titoli I- II- III (accertate)	17.094	17.660	17.896
(-) Spese titolo I (impegnate)	16.715	16.934	17.492
Saldo finanziario parte corrente	379	726	404
(+) Entrate titoli IV (riscosse)	3.300	2.200	2.100
(-) Riscossione di crediti (riscosse)	0	0	0
(-) Spese titolo II (pagate)	911	250	60
(+) Concessioni di crediti (pagate)	0	0	0
Saldo finanziario parte capitale	2.389	1.950	2.040
SALDO FINANZIARIO PREVISTO	2.768	2.676	2.444

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere costantemente monitorate al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

7. ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI DI ENTRATA DEL BILANCIO

7.1 IMPOSTA IMU (art 13 D.L. 201/2011 – D. LGS. 23/2011)

La legge di stabilità 2013 ha nuovamente cambiato la ripartizione del gettito Imu tra Stato e Comuni, prevedendo dal 01/01/2013 l'assegnazione complessiva del gettito ai Comuni ad esclusione di quello derivante, ad aliquota base, dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D che spetta interamente allo Stato.

Inoltre con Decreto del 17/5/2013 viene rinviato il versamento della prima rata dell'Imu sulla prima casa, sulle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, nonché alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, i terreni e i fabbricati rurali. Con la conversione in Legge del D.L. 35/2013, del 6/6/2013, a modifica della Legge di Stabilità 2013, viene chiarito che la riserva statale del gettito Imu non si applica agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D posseduti dai comuni.

Per quanto riguarda le **ALIQUOTE IMU** per l'anno 2013 si dispone la conferma di quanto deliberato per l'anno 2012.

aliquota 4 per mille

Per l'unità immobiliare, e pertinenze ammesse, destinata ad abitazione principale del proprietario o titolare del diritto reale di usufrutto, uso o abitazione.

Per l'unità immobiliare, e pertinenze ammesse, posseduta, a titolo di proprietà o di usufrutto dal soggetto passivo che, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio, non risulta assegnatario della casa coniugale, a condizione che non sia titolare del diritto di proprietà o di altro diritto reale su un immobile destinato ad abitazione situato nello stesso Comune ove è ubicata la casa coniugale

aliquota 7,6 per mille

Per l'unità immobiliare e pertinenze ammesse locate a persona fisica a titolo di abitazione principale, alle condizioni definite negli accordi tra le organizzazioni della proprietà edilizia e quelle dei conduttori – ai sensi dell'art. 2 comma 3 della Legge n. 431/98

aliquota 9,6 per mille

Per i fabbricati posseduti e utilizzati direttamente ed esclusivamente per l'esercizio di impresa commerciale, di arte o professione dal soggetto passivo IMU nonché per i fabbricati, da chiunque posseduti, purché locati con regolare contratto di locazione e utilizzati da soggetti terzi per l'esercizio di impresa commerciale, arte o professione.

Per i terreni agricoli.

aliquota 2 per mille

Per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133.

aliquota 10,6 per mille

Per tutti gli altri immobili, ad eccezione di alcuni casi particolari di abitazioni date in uso gratuito ai figli per i quali è consentita una agevolazione per cui l'aliquota è portata, a partire dal 2013, al 7,6 per mille.

DETRAZIONI:

detrazione € 200,00

Da detrarre dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, fino a concorrenza del suo ammontare, rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.

maggiorazione detrazione per figli conviventi

La detrazione prevista dal primo periodo è maggiorata di 50 euro per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. L'importo complessivo della maggiorazione non può superare l'importo massimo di euro 400.

La previsione stimata di gettito IMU 2013 è quantificata come segue:

Gettito derivante da abitazione principale (Intero gettito spettante al Comune)	€ 1.749.000
Gettito derivante da altri immobili (al netto della quota spettante allo Stato 0,76% immobili di categoria D)	€ 7.000.000

7.2 Recupero evasione tributaria ICI

L'entrata presenta il seguente andamento:

	Esercizio 2010	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Esercizio 2013
Previsione	€ 100.000,00	€ 120.000,00	€ 120.000,00	€ 120.000,00
Accertamento	€ 157.394,00	€ 150.000,00	€ 197.410,00	

Il Collegio, considerata la previsione indicata, invita gli uffici preposti ad un attento monitoraggio sulle somme previste a titolo di recupero evasione.

7.3 Addizionale comunale all' IRPEF

Il Consiglio Comunale dell'Ente, su proposta della Giunta, disporrà la **conferma** dell'addizionale Irpef da applicare per l'anno 2013 nella seguente misura:

- aliquota unica dello 0,5% con soglia di esenzione fino a redditi di euro 9.000.

Il gettito previsto ammonta ad € 1.560.000,00 tenendo conto dei dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'anno di imposta 2010.

5.4 T.A.R.E.S.

A far data dal 1° gennaio 2013 è stato istituito il nuovo tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES), a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei Comuni.

La quantificazione del nuovo piano economico finanziario relativo alla gestione del servizio ammonta ad euro 3.174.941, importo che trova corrispondenza nella entrata Tares iscritta a bilancio 2013.

Di tale tributo, inoltre, il Collegio, a norma dell'art. 239, c. 1 lett. b del D.Lgs. 267/00 modificato dall'art. 3, c. 2 bis del D.L. 174/2012, ha preso visione del Regolamento Tares ed espresso parere favorevole;

7.5 Imposta comunale sulla pubblicità

Non sono state apportate variazioni alle tariffe dell'imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni.

7.6 Fondo sperimentale di riequilibrio

Il Fondo sperimentale di Riequilibrio 2013 risulta essere rideterminato, rispetto all'ammontare complessivo del 2012, come segue:

- riduzione con effetto dal 2012 prevista dal D.L. 78/2010;
- riduzione prevista dall'art. 28 commi 7 e 9 del D.L. n.201/2011 convertito nella Legge n. 214/2011, in misura proporzionale al gettito IMU;
- riduzione prevista dall'art. 16, comma 6, del Decreto legge n. 95/2012 (Spendine Review), convertito con modificazioni dalla legge n. 135/2012, come ultimo modificato dalla legge di stabilità 2013, che prevede per l'anno 2013 una decurtazione per il comparto enti locali di 2.250 milioni;

Rispetto, quindi, all'assegnazione del 2012 pari ad euro 1.160.957, tale voce di entrata viene azzerata e di contropartita viene iscritta in parte spesa una quota da trasferire allo Stato denominata Fondo Solidarietà Comunale di euro 164.526,00.

7.7 Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (art.208 D .lgs. n.285/92)

L'entrata presenta il seguente andamento:

	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Esercizio 2013
Previsione			€ 220.000,00
Accertamento	€ 57.014,54	€ 89.379,60	

In conformità a quanto previsto dal Parere della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia n. 961/2010, ed in considerazione non solo dell'aleatorietà di tale risorsa ma anche della circostanza che quest'ultima ha una specifica destinazione che presuppone l'incasso, l'Ente procederà prudenzialmente ad accertare le entrate da sanzioni al Codice della Strada contestualmente alla riscossione dei relativi importi. Dall'anno 2011, l'importo riscosso è stato pari a quello accertato.

La parte vincolata dell'entrata (50%) risulta destinata alle finalità individuate come da provvedimento di Giunta, come segue:

Impegni 2011	Impegni 2012	Previsioni 2013
€ 28.507,27	€ 44.689,80	€ 110.000,00

Per l'anno 2013 la destinazione delle entrate è stata determinata con provvedimento della Giunta Comunale n. 44 del 05/06/2013.

7.8 Utilizzo plusvalenze

Nel 2013-2014 e 2015 non e' previsto l'utilizzo di entrate da plusvalenze per il finanziamento del rimborso delle quote di capitale delle rate di ammortamento mutui.

7.9 Proventi dei servizi pubblici a domanda individuale.

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi a domanda individuale dell'ente è il seguente:

La percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale è del 52,22 %.

	<i>Entrate/prov enti prev. 2013</i>	<i>Spese/costi prev. 2013</i>	<i>% di copertura 2013</i>
Trasporto scolastico	43.000	183.416	23,44
Servizi scolastici complementari	75.000	142.621	52,59
Asilo Nido	445.000	1.504.114	59,17
Totale	563.000	1.078.094	52,22

Le spese del servizio asilo nido sono escluse per il 50% dal calcolo della percentuale di copertura dei servizi. Si precisa che per una corretta lettura, in tale prospetto tali spese sono state iscritte per intero, ma nel totale complessivo ridotte al 50%.

7.10 Tosap (Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche)

Il gettito complessivo della tassa per il 2013 è previsto in € 117.600 e si compone di una parte legata all'occupazione temporanea stimata dal Servizio Polizia Municipale di euro 85.000 in base andamento degli anni passati e di una parte legata all'occupazione permanente stimata dal Servizio Tributi di euro 32.600.

7.11 Contributo per permesso di costruire

La previsione per l'esercizio 2013, iscritta in bilancio, presenta le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi precedenti:

	Esercizio 2010	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Esercizio 2013
Previsione				€ 700.000,00
Accertamento	€1.121.392,47	€ 1.246.850,41	€ 900.000,00	
Riscossione	€ 992.906,95	€ 1.130.423,81	€ 768.190,57	

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente è la seguente:

anno 2009 50% (lim max 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale - art.2, comma 8, l. n. 244/2007)

anno 2010 50 % (lim max 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale - art.2, comma 8, l. n. 244/2007);

anno 2011 36 % rispetto al 50% stimato in sede di previsione (lim max 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale – “mille proroghe”);

anno 2012, seppure consentito dall'art. 2 comma 41 del D.L. 225/2010, **non sono state utilizzate quote di contributi per permesso di costruire a copertura della spesa corrente;**

così pure per gli anni 2013, 2014 e 2015 le quote di contributi per permesso di costruire vengono utilizzate a copertura delle spese di investimento, anche se la legge n. 64 del 6 giugno 2013, di conversione del DL. 35/2013, ha esteso fino al 2014 (anziché fino al 2012) l'applicazione della disposizione di cui all'art. 2, c. 8, della Legge Finanziaria 2008 secondo cui tali proventi possono essere utilizzati per il finanziamento di spese correnti per una quota non superiore al 50% e per un ulteriore quota del 25% per interventi di manutenzione ordinaria .

8. ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA DEL BILANCIO

8.1 Spese correnti

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Previsione 2013	Incremento % 2013/2012
01 - Personale	5.858.252	5.772.865	4.904.704	-15,04%
02 - Acquisto beni di cons. e materie pr.	1.594.176	1.508.881	251.647	-83,32%
03 - Prestazioni di servizi	7.029.036	7.184.969	7.586.586	5,59%
04 - Utilizzo di beni di terzi	12.179	9.987	10.966	9,80%
05 - Trasferimenti	2.544.142	2.339.766	2.550.198	8,99%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	293.648	271.158	239.382	-11,72%
07 - Imposte e tasse	390.251	402.648	381.118	-5,35%
08 - Oneri straordinari gestione corr.	135.795	143.367	584.888	307,97%
09 - Ammortamenti di esercizio			4.500	
10 - Fondo svalutazione crediti			50.000	
11 - Fondo di riserva			151.000	
Totale spese correnti	17.857.478	17.633.641	16.714.989	-5,21%

Si evidenzia che:

- la diminuzione delle spese di personale deriva in parte dall'applicazione della convenzione stipulata tra gli enti consorziati di Asc per cui il personale dipendente dell'Ente è stato trasferito giuridicamente all'azienda ed in parte dalla mancata sostituzione del personale quiescente;
- la riduzione nel 2013 rispetto al 2012 dell'intervento "Acquisto di beni" è dovuto alla dismissione a fine anno 2012 dell'attività della farmacia comunale;
- per l'aumento dell'intervento "Oneri straordinari della gestione corrente" la parte rilevante pari a circa 397.000 euro è riferibile alla quota che l'Ente deve restituire allo Stato come fondo di solidarietà.

8.2 Spese per il personale

La consistenza del personale dell'Ente al 31/12/2011 per l'01/01/2012 e al 31/12/2012 per l'01/01/2013 è la seguente:

Personale dell'Ente	2012		2013	
	Posti in dotazione organica	Personale in servizio	Posti in dotazione organica	Personale in servizio
Dirigenti T.I	0,0	0,0	0,0	0,0
Dirigenti T.D.	4	3	4	3
Personale comparto T.I.	173	165	177	163
Personale comparto T.D.	0	0	0	0
TOTALE	177	168	181	166

Inoltre con deliberazione di Giunta n. 28 del 5/06/2013 si è provveduto all'aggiornamento della dotazione organica, dovuto al trasferimento di una parte del personale in Asc e alla cessazione del rapporto lavorativo presso l'Ente dei farmacisti, a seguito della cessazione dell'attività. Tali variazioni hanno pertanto comportato un numero di posti in dotazione organica di n. 156 unità, di cui n. 143 personale in servizio, suddivisi tra n. 3 dirigenti a tempo determinato e 140 dipendenti a tempo indeterminato.

Le componenti considerate per la determinazione della spesa ai sensi dell'art. 1, comma 557, l. n.296/2006, sono le seguenti:

- Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato;
- Spese per collaborazione coordinata e continuativa mentre non sono esistenti altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni;
- Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto;
- Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.lgs. n. 267/2000;
- Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, commi 1 e 2 d.lgs. n. 267/2000;
- Spese per il personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture o organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'Ente;
- Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori;
- IRAP;
- Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo

Non ricorrono nell'Ente le seguenti situazioni, e pertanto nel calcolo della spesa non sono presenti importi ad esse riconducibili:

- lavoratori socialmente utili;
- contratti di formazione e lavoro

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa ai sensi dell'art. 1, comma 557, l. n.296/2006, sono le seguenti:

- Spese per la formazione e rimborsi per le missioni
- Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali
- Spese per il personale appartenente alle categorie protette
- Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici
- Incentivi per la progettazione
- Incentivi per il recupero ICI
- Diritti di rogito

Non ricorrono nell' ente le seguenti situazioni, e pertanto nel calcolo della spesa non sono stati esclusi gli importi in quanto non iscritti in bilancio:

- Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati;
- Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate;
- Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada;

Le spese complessive per il personale, comprensive anche della spesa di personale delle società partecipate (Lepida spa e Secim srl) ammontano a:

	Prevista 2012	Impegnata 2012	Prevista 2013
Retribuzione ed oneri	3.767.872,32	3.759.017,35	3.433.592,00
Prestazioni	115.767,00	95.458,58	84.572,00
Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico Impiego, in strutture ed organismi variamente denominati partecipati	52.839,00	52.839,00	52.839,00
Irap	358.301,02	337.776,47	309.131,93
Totale	4.294.779,34	4.245.091,40	3.880.134,93

L'Ente non ha programmato nel 2013 assunzioni di personale, rinnovi o proroghe di contratti a tempo determinato.

La Giunta con proprio atto n. 28 del 05/06/2013 ha provveduto ad approvare il piano di programmazione triennale relativo al fabbisogno di personale anni 2013/2015 ed approvazione della pianta organica comunale.

Il Collegio provvederà, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della legge 448/01, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della legge n. 449/97.

In merito alla **contrattazione integrativa** il Collegio osserva quanto segue:

- Nell'ambito della contrattazione integrativa del 2013 sulla relativa ripartizione del fondo, le parti devono ancora addivenire ad un accordo.
- Le risorse destinate alla contrattazione collettiva integrativa per il 2013 dovranno essere compatibili con i vincoli di bilancio e il rispetto del patto di stabilità.
- Le risorse del fondo per l'anno 2013 sono conformi alle disposizioni contenute nei CCNL di riferimento.
- Le risorse variabili di cui all'art. 15, comma 5 del CCNL del 1999 sono legate al miglioramento i servizi esistenti.

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2013 al 2015, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e saranno automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del d.l. 78/2010.

Nell' Ente non ricorre quanto disposto dall'art.9, comma 2 del d.l. 78/2010, in merito alla riduzione del trattamento economico complessivo superiore a 90.000 euro.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2013 al 2015 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del d.l. 78/2010.

8.3 Spese per acquisto di beni, prestazioni di servizio e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07 e delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 e 8 commi 1 e 2 del d.l. 78/2010, si da' atto che la bozza di bilancio predisposta tiene conto del rispetto di tale limitazioni.

8.4 Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario pari ad € 151.000,00 rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL 267/200 (0,90%).

VERIFICA CONTENUTO INFORMATIVO ED ILLUSTRATIVO DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA E DELLA COERENZA CON LE PREVISIONI

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del TUEL, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente, e in particolare:

- a) è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:
 - ricognizione delle caratteristiche generali;
 - individuazione degli obiettivi;
 - valutazione delle risorse;
 - individuazione e redazione dei programmi;
- b) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- c) per la spesa è redatta per programmi, rilevando distintamente la spesa corrente e quella di investimento;
- d) ciascun programma contiene:
 - le scelte adottate e le finalità da conseguire,
 - le risorse da utilizzare,
- e) individua i responsabili dei programmi attribuendo loro gli obiettivi generali e le necessarie risorse;
 - esprime le scelte, gli obiettivi, le finalità che s'intende conseguire.
- f) consente ai cittadini, agli organismi di partecipazione ed agli altri utilizzatori del bilancio la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale, dei suoi allegati e del futuro andamento dell'ente.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2013-2015

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- 1 dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- 2 della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- 3 degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- 4 delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- 5 del tasso di inflazione programmato;
- 6 delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- 7 delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici
- 8 della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- 9 della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

Il Collegio a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2013

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2011 e 2012;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del Tuel per il 2012;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli e riduzioni disposte dal d.l. 78/2010;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno, utilizzando prudenzialmente il parametro di cui all'art. 31 c. 6 della legge 183/2011 (percentuale da applicare alla media della spesa corrente degli Enti non virtuosi) e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti dalle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'Ente può conseguire negli anni 2013, 2014 e 2015, gli obiettivi di finanza pubblica.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto del parere espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario

IL COLLEGIO

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'Ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

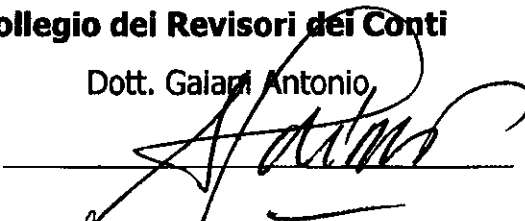
ed esprime, pertanto,

parere favorevole

sulla proposta di bilancio di previsione 2013 e sui documenti allegati.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

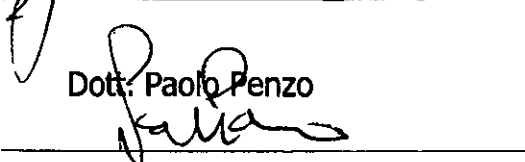
Dott. Galati Antonio



Rag. Ivana Cremonini



Dott. Paolo Penzo



Deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 12/06/2013

OGGETTO: PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2013.

L'anno duemilatredici questo giorno di mercoledì dodici del mese di giugno alle ore 18:00 in Zola Predosa, presso la residenza comunale e nell'apposita sala delle adunanze.

In seguito ad avvisi scritti, notificati a ciascun Consigliere nelle forme prescritte, si è oggi adunato il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria, seduta Pubblica per adunanza in Prima convocazione.

Fatto l'appello risultano all'inizio della seduta:

	Presente	Assente		Presente	Assente
1 FIORINI STEFANO	X		12 CATTABRIGA CLAUDIA		X
2 DAL SILLARO ANDREA		X	13 GIULIANI MARIO	X	
3 DEGLI ESPOSTI GIULIA		X	14 BORSARI GIANCARLO		X
4 FOLLARI MARIO	X		15 GAIBARI GABRIEL	X	
5 MARTIGNONI ELISABETTA	X		16 ANDRIANOPOULOS ENRICO	X	
6 DALL'OMO DAVIDE	X		17 VANELLI MARIO	X	
7 PISCHEDDA LIDIA ROSA		X	18 LELLI STEFANO	X	
8 GRAZIA MASSIMO		X	19 NOBILE DOMENICO		X
9 BONTADINI ROSANNA	X		20 PIZZI CLAUDIO	X	
10 BUSSOLARI LAURA	X		21 LARI FRANCESCO		X
11 ZANETTI TIZIANO	X				

Assume la presidenza il Sig. Mario Giuliani, quale Presidente.

Sono nominati scrutatori i Consiglieri: GAIBARI, DALL'OMO, ZANETTI.

Partecipa in funzione di Segretario Generale la dr.ssa Daniela Olivi la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Rispetto all'appello iniziale sono entrati i Consiglieri Dal Sillaro, Pischedda e Cattabriga.

Durante la trattazione del presente punto si presentano i Consiglieri Nobile e Borsari. **Presenti n. 18 componenti.**

Il Presidente dichiara aperta la seduta/dà atto della sussistenza del numero legale.

Assessori presenti: Durante il punto si allontana l'Ass. MASETTI. Presenti LUONGO, BUCCELLI, FINI.

Il Presidente Mario Giuliani comunica che il Consigliere Massimo Grazia era assente giustificato.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr.ssa Daniela Olivi)



IL PRESIDENTE
(Mario Giuliani)

OGGETTO: PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2013.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la relazione dell'Assessore al Bilancio, illustrativa della seguente proposta di delibera:

<<Richiamati:

- l'art. 4 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, a norma del quale gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico - amministrativo, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare ed adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni;
- la Legge 24 dicembre 2012, n. 228 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge di stabilit  2013) che fissa al 30 giugno 2013 il termine per la deliberazione del Bilancio di previsione per l'anno 2013 prorogando quanto disposto dall'art. 151, comma 1, del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, D.Lgs. 267/00, che fissa come termine ultimo il 31 dicembre per la deliberazione del bilancio di previsione dell'anno successivo;

Richiamato l'art. 42 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", che individua le competenze del Consiglio;

Premesso che la Giunta Comunale con delibera n. 48 ha approvato il progetto di bilancio preventivo per l'esercizio 2013, il pluriennale 2013-2015 e la relazione previsionale e programmatica;

Acquisita l'ampia ed esauriente relazione dell'Assessore al Bilancio, Franco Luongo, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale sotto la lettera "A" ;

Dato atto che il progetto di bilancio preventivo 2013   stato illustrato nelle competenti Commissioni Consiliari Bilancio nelle sedute del 27/05/2013 e in seduta congiunta del 4/06/2013;

Considerato che a norma dell'art.16 del Regolamento di Contabilit  il progetto di bilancio annuale ed i relativi allegati, dopo l'approvazione della Giunta Comunale   sottoposto all'esame dell'Organo di Revisione per l'espressione del parere previsto dall'art. 239, comma 1, D.Lgs. 267/00 e che entro 10 giorni dal ricevimento l'Organo di revisione   tenuto ad esprimere il proprio parere;

Visti i pareri di regolarit  tecnica e contabile espressi dal Ragioniere ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 di seguito riportati;

PRENDE ATTO

1. Dell'avvenuta presentazione del progetto di Bilancio preventivo per l'esercizio 2013, del pluriennale 2013-2015 approvato dalla Giunta Comunale con delibera n. 48 in data 05.06.2013, della relazione dell'Assessore al Bilancio Franco Luongo, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale sotto la lettera "A".

Il Segretario generale
Dr.ssa Daniela Olivi

Il Presidente
Mario Giuliani

Indirizzi di Bilancio di previsione [anno 2013]

[Relazione dell'Assessore comunale al Bilancio
Franco Luongo]

Presentata al Consiglio Comunale di Zola Predosa,
nella seduta tenutasi in data 12 giugno 2013

Note sul documento

Allegato alla Deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 12 giugno 2013

INDIRIZZI DI BILANCIO 2013 - RELAZIONE ASSESSORE AL BILANCIO

Signor Presidente, signori Consiglieri,

Il bilancio di previsione 2013 e il piano triennale degli investimenti 2013-2015 si colloca in una situazione di difficile crisi politica, economica ed istituzionale.

~~La crisi economica sta comportando la chiusura di aziende, aumento di disoccupati, nuove povertà e nuovi disagi.~~

Un contesto generale, quello dell'economia e delle finanze del nostro Paese, che mette una pesante ipoteca sul prossimo futuro che deve preoccupare seriamente la classe politica dirigente di tutti gli schieramenti.

Certamente le famiglie, le aziende e i lavoratori sono in una condizione di forte preoccupazione per il futuro, con l'aggravante di un quadro istituzionale instabile, senza chiarezza sugli scenari possibili a seguito delle elezioni politiche.

La spesa statale, al netto dei trasferimenti alle amministrazioni locali, risulta in crescita del 3,16% negli ultimi tre anni, e, nello stesso intervallo di tempo, il debito pubblico è cresciuto di quasi il 14%.

Tuttavia un'elementare analisi del bilancio dello Stato ci consegna un'amara verità: il sensibile miglioramento dei conti pubblici è avvenuto agendo su due leve principali: **l'aumento delle tasse ai cittadini e la riduzione drastica dei trasferimenti agli enti locali.**

L'aumento delle tasse e l'obbligo per gli enti locali di tagliare la spesa hanno aumentato le aree di povertà relativa e assoluta ed incrementato la disoccupazione.

A fronte di risorse sempre calanti sono aumentate da un lato le competenze a essi assegnate e dall'altro le richieste dei cittadini che identificano i Comuni come i loro primi referenti per la soluzione delle varie problematiche.

Gli effetti della crisi si stanno facendo sentire anche nel nostro territorio.

È presente in tutti la consapevolezza della gravità di una situazione economica che pesa in modo ormai insostenibile sul nostro sistema produttivo e mette a rischio il futuro di molte attività. Siamo profondamente convinti che l'impresa sia un valore centrale, un patrimonio decisivo per salvaguardare la ricchezza del nostro territorio, il lavoro e l'occupazione.

I bilanci dei Comuni avrebbero bisogno di contare su risorse certe, stabili e in aumento per poter rispondere adeguatamente ai crescenti bisogni della popolazione e invece a crescere sono solo gli elementi di incertezza.

Ci chiediamo su quali risorse contare per promuovere l'innovazione, ottimizzare la macchina pubblica e sostenere lo sviluppo del territorio attraverso la sinergia fra i comuni, le associazioni di promozione sociale, il mondo dell'impresa e del lavoro. Si tratta di una sfida difficile, soprattutto in un contesto nazionale ed europeo in cui prevalgono ancora le politiche di contrazione e faticano a farsi largo strategie più orientate alla crescita, a uno sviluppo intelligente e sostenibile. Non possiamo però attendere oltre, abbiamo il dovere di continuare a operare per la difesa degli interessi delle nostre comunità locali e per tenere vive le potenzialità di crescita del nostro territorio.

È in questo contesto così complesso che si inserisce il bilancio previsionale 2013.

La filosofia generale del bilancio ruota attorno a un unico ma decisivo obiettivo principale: salvaguardare la coesione sociale del nostro sistema territoriale. Per realizzare questo l'impostazione di base delle entrate del Comune si conferma essere quella derivante dal nuovo tributo Imu, introdotto nel 2012.

Nel 2013 l'autonomia finanziaria dei Comuni italiani si baserà in maniera preponderante sugli introiti dell'Imu. Il Governo ha infatti stabilito che tutto il gettito derivante dall'imposta Imu rimarrà ai Comuni, eccezion fatta per il gettito ad aliquota ordinaria (0,76%), derivante dagli immobili produttivi (categoria D), che andrà allo Stato. Si tratta comunque di una partita che rimane aperta e ancora molto fluida perché non è ancora dato sapere se, e con quale modalità, verrà disciplinata.

La modifica dell'Imu, decisa dalla legge di stabilità, pone nell'immediato alcuni interrogativi essendo inevitabilmente accompagnata da un nuovo meccanismo perequativo: il fondo di solidarietà comunale che sostituisce il fondo sperimentale di riequilibrio.

Come contropartita lo Stato azzerava quasi completamente i trasferimenti statali in conto spese correnti e richiede, inoltre, direttamente ai cittadini il versamento di una pesante "sovrattassa" statale, modificando sostanzialmente la natura del nuovo tributo Tares (Tributo sui Rifiuti e Servizi), che prevede una maggiorazione di 30 centesimi al mq a copertura dei servizi indivisibili.

INDIRIZZI DI BILANCIO 2013 - RELAZIONE ASSESSORE AL BILANCIO

In sostanza, il Governo, tramite gli enti locali, ha chiesto e continua a chiedere ai cittadini e ai Comuni, le rigorose e dolorose misure di contenimento della spesa pubblica. Inoltre si legittima l'ingerenza statale nell'autonomia finanziaria dell'ente locale rendendo sempre più difficile ogni attività di programmazione a causa di un clima di totale incertezza sulle risorse a disposizione.

Stiamo assistendo a un tentativo di "restaurazione centralistica" in cui i Comuni sono umiliati dalla continua riduzione dei trasferimenti statali, dalla restrizione del patto di stabilità interno, dagli innumerevoli divieti su altrettanti voci di spesa pubblica, dalla restaurazione di un rigido sistema di controlli esterni e per ultimo dalla ridefinizione dei principali tributi locali (Imu e Tares) che di locale hanno sempre meno ma che costringono i Comuni a trasformarsi sempre più in gabellieri per conto dello Stato.

Sul bilancio del nostro Comune gravano diverse incognite, a partire da come e quanto lo Stato finanzia il fondo di solidarietà istituito a livello nazionale per equilibrare tra i diversi comuni italiani la disparità di entrate conseguente alla diversa distribuzione dell'Imu.

Le ultime manovre finanziarie realizzate con il decreto Monti, il decreto sulla Spending Review e la legge di Stabilità, hanno pesantemente ridotto le risorse delle amministrazioni locali (utili per il mantenimento di servizi essenziali per le persone e le famiglie già sottoposte a tensioni economiche e di stabilità del lavoro), spostando anche le modalità di prelievo dallo Stato centrale all'ente locale, a fronte di riduzione di trasferimenti.

L'aver allungato i tempi per l'approvazione del Bilancio 2013 è dovuto al fatto che anche nel 2013, come negli ultimi anni, i Comuni si trovano sempre più in una forte situazione di incertezza nella predisposizione dei loro Bilanci, incertezze alle quali pare difficile poter dare risposta. Il fatto di trovarsi ogni anno in una situazione di sempre maggiore difficoltà sia nel reperimento di risorse sia nell'affidamento di risorse certe o per lo meno stabili, crea forti difficoltà nel rispondere ai crescenti bisogni della popolazione.

Si registrano annunci di riforma della fiscalità locale e immobiliare, anche attraverso l'inserimento dell'Imu in un provvedimento complessivo sul federalismo fiscale.

In questo quadro la priorità era e rimane quella di garantire servizi di qualità, in grado di sostenere le famiglie soprattutto nel campo della prima infanzia, della scuola, in quello degli anziani e del sociale.

Il bilancio del Comune di Zola Predosa fissa obiettivi importanti nell'individuazione delle priorità di spesa focalizzando la propria attenzione sulla necessità di garantire la qualità del welfare e dei servizi erogati ai cittadini, di mantenere il sostegno alle famiglie e alle imprese, continuando nella coraggiosa politica di sviluppo del territorio con investimenti necessari e sostenibili.

Questo bilancio è stato predisposto in coerenza con i seguenti principi: contenimento del ricorso a mutui, sostegno ai più deboli e sostegno agli investimenti pubblici.

I punti fondamentali sui quali poggia la costruzione del bilancio, consistono in:

- riduzione della spesa, ma rinuncia ai tagli lineari, proseguendo l'opera di razionalizzazione;
- recupero dell'evasione fiscale;
- riduzione del debito per mutui
- aliquote e tariffe bloccate per tutto il 2013;
- un significativo piano degli investimenti, limitato dal rispetto del vincolo del patto di stabilità.

Il bilancio 2013 coincide e prosegue l'indirizzo politico/amministrativo di questo mandato, basato sull'idea di comunità all'insegna dell'equità, dello sviluppo, della riduzione delle disuguaglianze e si pone come obiettivo primario la salvaguardia della coesione sociale del nostro territorio.

Questo significa da un lato ridurre i costi di funzionamento della macchina comunale e dall'altro mantenere, efficientare e migliorare i servizi, sostenere le politiche socio-assistenziali, garantendo a tutti l'accesso ai servizi, differenziando le tariffe in base alle possibilità economiche delle famiglie.

Per quanto attiene al Patto di stabilità l'interpretazione datane continua ad essere un nodo scorsio che inibisce l'azione degli Enti locali, impedisce i pagamenti, danneggia l'economia reale ed in particolare la salvaguardia, cura e manutenzione del nostro territorio in senso lato, dai parchi alle scuole agli edifici pubblici.

Il Comune di Zola, in più occasioni ed insieme a tutti gli altri enti locali, ha sostenuto invece che la crisi imponeva di spendere quelle risorse per consentire ai comuni di fare un piano di piccole opere che avrebbero dato lavoro e una spinta ad un'economia in crisi.

In questo quadro si vanno ad illustrare le linee di indirizzo di costruzione del bilancio di previsione 2013 che di seguito si riportano.

Il Bilancio in cifre

Tagli alle assegnazioni statali

Il trasferimento corrente dallo Stato rappresentato dal **Fondo sperimentale di riequilibrio della fiscalità municipale, rispetto alla previsione definitiva 2012 di € 1.160.957, viene azzerato** a fronte di una diversa ripartizione in termini di IMU spettante al Comune, oltre che alla riduzione dovuta all'aumento dei tagli definiti per il 2013 dalla Spending Review.

La legge di stabilità infatti ha previsto un nuovo riparto del gettito Imu tra Stato e Comuni, tale per cui viene abolita la quota di riserva (50%) dello Stato, in quanto ad esso va l'intero gettito derivante, in base all'aliquota base, dai cespiti di gruppo D. Tale operazione, "virtualmente" a saldo zero per i bilanci dei Comuni, comporta che se il gettito 2013 ad aliquota di base fosse più alto di quello del 2012, ossia il Comune ci guadagna, è lo stesso Ente che deve restituire i soldi allo Stato attraverso un prelievo di gettito Imu, che andrebbe a costituire un Fondo di Solidarietà Comunale. Questo il motivo per cui anche nel nostro bilancio è stata creato un capitolo di spesa di circa 165.000 quale somma che secondo stime tecniche dovrebbe essere restituita allo Stato.

Pertanto:

Il Fondo sperimentale di riequilibrio della fiscalità municipale

Previsto dall'art. 2 del D.Lgs. 23/2011 per realizzare in forma progressiva e territorialmente equilibrata la devoluzione ai comuni della fiscalità immobiliare enunciata dal medesimo decreto, risulta di fatto assegnato con modalità analoghe ad un trasferimento erariale. Pur tenendo conto delle modifiche apportate dalla legge di stabilità 2013 la previsione è al momento stimabile in linea di massima, non essendo ancora stati definiti parametri di riferimento. Si è pertanto cercato di ipotizzare un dato prudenzialmente ricavato in base alla riduzione dell'art. 16 c. 6 D.L. n. 95/2012 come modificato dalla Legge n. 228/2012 comma 119 (2.250 milioni a livello nazionale), così detta "**SPENDING REVIEW**", in cui per l'ennesima volta le P.A. locali sono quelle che hanno dovuto pagare, in termini finanziari, il prezzo più elevato.

I nuovi tagli si vanno a sommare a quelli imposti dalle precedenti manovre varate a partire dal 2010 e per il Comune di Zola, per l'anno 2013, l'ulteriore taglio applicato stimato ammonta a circa 694.000 euro.

La previsione così stimata determina però un importo virtuale del fondo, in quanto col comma 380 lettera e) questo viene soppresso e pertanto in bilancio non risulta indicata nessuna previsione a tal titolo.

I bilanci di questi anni dalla loro formazione fino alla chiusura, si sono collocati in un contesto di perseverante crisi economica, politica e sociale, in cui i provvedimenti normativi, riguardanti la fiscalità locale, hanno imposto anche in corso d'anno forti riduzioni delle risorse assegnate ed altri tagli alla spesa, che sono andati progressivamente ad accumularsi negli anni.

Basti ricordare la riduzione apportata con il **D.L. 78/2010** che ha comportato per il nostro Ente **minori risorse per euro 697.422,00**, la rivoluzione introdotta per il 2012 dal Decreto Monti, i cui effetti si sostanziano, in particolare, nell'introduzione dell'Imposta Municipale Unica (**IMU**), che è andata a sostituire, per la componente immobiliare, l'imposta comunale sugli immobili (ICI), l'irpef e relative add.li, dovute in relazione ai redditi fondiari relativi ai beni non locati e per cui la legge ha imposto di compensare le differenze di gettito tra IMU e ICI mediante la variazione del Fondo Sperimentale di riequilibrio (FSR). Infatti l'incremento di gettito di pertinenza dei Comuni rispetto all'ICI, fino a prima applicata, non ha contribuito ad aumentare le effettive disponibilità finanziarie locali, in quanto interamente compensate da variazioni di segno opposto delle risorse assegnate ai Comuni tramite il Fondo Sperimentale di Riequilibrio ed a conseguenza di questo, al fine di assicurare il pareggio di bilancio, i cittadini sono purtroppo stati investiti da un forte incremento del prelievo immobiliare, attraverso un tributo definito "comunale", di cui però una quota consistente di esso è andata ad alimentare il bilancio statale.

In cifre:

INDIRIZZI DI BILANCIO 2013 - RELAZIONE ASSESSORE AL BILANCIO

Assegnazioni statali 2010	Assegnazioni statali 2011	Assegnazioni statali 2012	Assegnazioni statali 2013 (preventivo)
3.679.857,00	3.080.844,00	1.160.957,00	0,00

L'imposta municipale propria (IMU)

La legge di stabilità 2013 ha ridisegnato nuovamente l'applicazione dell'IMU prevedendo a far data dal 01/01/2013 l'assegnazione del gettito ai comuni ad esclusione di quella derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D (calcolato ad aliquota standard dello 0,76%) che spetta interamente allo Stato.

La nuova previsione di gettito IMU per l'anno 2013, derivante dal diverso riparto del gettito fra Stato e Comune, è superiore di circa 631.000 euro alla somma accertata lo scorso anno tra IMU 2012 ad aliquota base e Fondo sperimentale di riequilibrio e questa cifra compensa in parte, l'azzeramento del Fondo sperimentale di riequilibrio come previsto nel paragrafo sopra esposto. Il conteggio poi per la determinazione del nuovo Fondo di Solidarietà Comunale, inoltre, fra Comune e il Ministero Economie e Finanza dovrebbe essere dallo stesso effettuato in corso d'anno e comunicato mediante un decreto che ad oggi non è ancora uscito.

Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES)

Il D.L. n. 201 del 06/12/2011 ha istituito a decorrere dal 1/01/2013 un nuovo tributo sui rifiuti a copertura integrale dei costi relativi alla gestione dei rifiuti urbani e assimilati oltre ad una maggiorazione pari a 0,30 € a metro quadrato a copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili del comune, importo che nell'impianto originale sarebbe stato riscosso dal Comune e successivamente decurtato dal trasferimento statale e che con il DL. 35 dell'8/4/2013 viene introitato direttamente dallo Stato.

La tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati con il regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 27/04/1999, che definisce anche i costi da coprire con il nuovo tributo.

Per l'anno 2013 la quantificazione del nuovo piano economico finanziario relativo alla gestione del servizio ammonta ad euro 3.174.941, importo che trova corrispondenza nella entrata Tares iscritta a bilancio.

E' necessario sottolineare, inoltre, che con l'introduzione della Tares sono state abolite le addizionali Eca che rappresentavano il 10% della Tarsu e che non dovevano essere considerate a copertura dei costi relativi al servizio rifiuti, ma andavano a finanziare nel suo complesso voci generali di spesa.

Nel prospetto sotto riportato si mettono a confronto le entrate per l'anno 2012 e 2013:

Assegnazione a Bilancio 2012 (consuntivo) TARSU+ADD.LE EX ECA	Assegnazione a Bilancio 2013 (preventivo) TARES
3.006.750	
300.433	
TOTALE 3.307.183	TOTALE 3.174.941

Il Decreto Legge del 21 Maggio 2013 in tema di sospensione dell' IMU

Il Governo ha emanato il Decreto Legge che rinvia il versamento della prima rata dell'Imposta Municipale Propria sulla prima casa, sulle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, nonché alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari (Iacp) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli Iacp, i terreni e i fabbricati rurali. Sono comunque escluse dalla sospensione del versamento le abitazioni di tipo signorile, le ville, i castelli o i palazzi di pregio storico o artistico.

INDIRIZZI DI BILANCIO 2013 - RELAZIONE ASSESSORE AL BILANCIO

Entro il 31 agosto il Governo procederà ad una riforma complessiva della disciplina dell'imposizione fiscale sugli immobili: la nuova tassazione modificherà anche le regole del reddito d'impresa, prevedendo forme di deducibilità dell'Imu su capannoni o fabbricati industriali. **Il nuovo tributo**, che si configurerebbe come una **"service-tax"**, **potrebbe prevedere addirittura uno stravolgimento dell'attuale Imposta Municipale Propria, con il probabile inglobamento del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (oggi TARES).** Tale entrata, interamente Comunale, dovrebbe quindi superare l'imposizione sul solo possesso degli immobili, muovendo nella direzione di una tassazione sui servizi erogati ai residenti (illuminazione, igiene urbana...) ovvero i reali fruitori degli stessi.

Per sopperire al mancato flusso di cassa in entrata, il Decreto approvato dispone che il mancato gettito dei pagamenti IMU sospesi sarà coperto in modo integrale da anticipazioni di tesoreria; ai comuni è consentito aumentare l'anticipazione di tesoreria dallo Stato oltre i limiti attuali per un importo corrispondente al gettito mancato a seguito della sospensione del pagamento.

Gli oneri per interessi a carico dei comuni per l'attivazione delle maggiori anticipazioni di tesoreria saranno rimborsati a ciascun comune dal Ministero dell'Interno, sulla base di un decreto ulteriore da emanarsi entro entro 20 giorni dall'entrata in vigore del decreto approvato.

L'articolo 2 del D.L. prevede una clausola di salvaguardia, ovvero è stabilito che in caso di mancata riforma della disciplina dell'imposizione fiscale sul patrimonio immobiliare, ivi compresa la disciplina TARES, entro il 31 agosto 2013, dovrà essere riapplicata la disciplina vigente con conseguente differimento ed il termine di versamento della prima rata dell'Imu, ora sospesa, differito al 16 settembre 2013.

Crisi economica

La pesante crisi economica che da qualche anno affligge l'economia nazionale e mondiale, continua ad influire negativamente anche sul bilancio del nostro Ente, comportando la costante riduzione delle entrate proprie del Comune. Ad esempio, la previsione di incasso dei **proventi da rilascio titoli edilizi (c.d. oneri di urbanizzazione)**, che sono un evidente indicatore della situazione del settore edilizio e dell'indotto, continua a registrare un vistoso e costante calo. **La previsione per il 2013** è pari a € 700.000 contro € 900.000 previsti nell'anno 2012 (di seguito un raffronto con gli ultimi anni).

ENTRATE	2010	2011	2012 (Previsto)	2012 (consuntivo)	2013 (Previsionale)
Oneri urbanizzazione e	€ 1.121.392	€ 1.246.850	€ 900.000	€ 768.190	€ 700.000

Dal 2012 i proventi da titoli edilizi sono stati tutti destinati alla parte investimenti e non hanno più finanziato, come era possibile fare in base alla normativa, parte di spese correnti.

Patto di stabilità

La legge di stabilità per il 2013 ha modificato lievemente la disciplina del patto di stabilità interno per il 2013-2016, lasciandone inalterata la struttura.

La principale modifica riguarda la base di calcolo, in quanto l'obiettivo del patto di stabilità interno deve essere calcolato sulla spesa media corrente del 2007-2009 invece che del 2006-2008.

Il Comune di Zola Predosa è soggetto al Patto di Stabilità fin dalla sua introduzione e ogni anno i saldi obiettivo sono peggiorati, come dimostra la tabella sotto riportata:

INDIRIZZI DI BILANCIO 2013 - RELAZIONE ASSESSORE AL BILANCIO

Saldi obiettivi iniziali			
PATTO DI STABILITA' <i>(dato in migliaia di euro)</i>	2011	2012	2013
	1.549	2.454	2.735

Nonostante questa linea rigorosa ed obiettivi di saldi finanziari sempre più difficili da rispettare, viste anche le risorse ormai sempre più incerte, l'Ente ha comunque sempre rispettato il saldo obiettivo imposto.

Anche l'Anci lancia un'emergenza in merito alla impossibilità di gestione del bilancio, in particolare delle spese in conto capitale a causa dell'entità della manovra imposta attraverso il patto di stabilità interno e ribadisce la richiesta alla Presidenza del Consiglio per l'avvio di un confronto urgente per modificare le regole del patto di stabilità.

Senza una modifica di tale regole è impossibile far ripartire gli investimenti e rimettere in moto l'economia locale.

E' definitivamente legge il provvedimento che sblocca 40 miliardi di euro di pagamenti arretrati della Pubblica Amministrazione alle imprese. Può così procedere l'attività, già avviata con l'emanazione del decreto, per l'erogazione concreta dei pagamenti. E' una buona cosa per le imprese, soprattutto quelle piccole e medie".

Si comincia a rimettere in circolazione liquidità ed a pagare imprese che attendono da troppo tempo, a ridare fiato agli investimenti degli Enti locali.

I Comuni potranno escludere, nei limiti di 5 miliardi, dai vincoli del patto di stabilità non solo i pagamenti dei debiti in conto capitale maturati entro il 31.12.2012 e non ancora pagati, ma anche i pagamenti della stessa natura già effettuati prima del 9 aprile 2013; con il Patto di stabilità verticale le Regioni metteranno a disposizione di Province e Comuni spazi finanziari per 1.272.006.281 euro per ciascuno degli anni 2013 e 2014 per pagamenti di debiti di parte capitale, anche successivi al 31.12.2012, che saranno esclusi dai vincoli del Patto.

Per Zola significa che degli spazi finanziari richiesti, con Decreto del MEF del 14/05/2013 sono stati esclusi dal patto di stabilità 2013 gli spazi finanziari concessi per sostenere pagamenti di debiti NON ESTINTI ALLA DATA DEL 8/04/2013 per Euro 2.511.000 e per i pagamenti in conto capitale PAGATI PRIMA del 9/04/2013: Euro 1.257.000.

Si evidenzia che Zola Predosa farà fronte, nei minimi tempi tecnici occorrenti, al pagamento di tali somme con risorse comunali senza nulla chiedere allo Stato neanche sotto forma di anticipazione della Cassa Depositi e Prestiti.

Ad ogni modo il sistema della finanza locale, oggetto di tagli e vincoli sempre più pesanti e insostenibili, e' stato ed e' oggetto di una miriade di interventi sconsiderati ed emergenziali che rendono impossibile la programmazione degli enti ma ormai anche la gestione ordinaria

E' urgente la necessità di un intervento razionale di riordino e semplificazione di tutte le questioni aperte sul fronte delle regole di finanza locale, dal patto di stabilità al regime dei trasferimenti e dei fondi, sino alle norme su IMU ed entrate tributarie.

Le scelte dell'Amministrazione

Nella composizione del bilancio 2013 l'Amministrazione, considerata la grave difficoltà economica che le famiglie e le imprese sono chiamate ad affrontare, ha effettuato le seguenti scelte:

Sulle Entrate:

1. Le aliquote dell'Imposta Municipale propria (IMU)

Per l'anno 2013 l'Amministrazione Comunale intende **confermare le aliquote IMU definite per l'anno 2012.**

INDIRIZZI DI BILANCIO 2013 - RELAZIONE ASSESSORE AL BILANCIO

Per quanto riguarda le "seconde case", le abitazioni sfitte o locare a canone libero sarà applicata l'aliquota massima del 10,6 per mille al fine di incentivare l'utilizzo dei canoni concordati ai quali è applicato una aliquota ordinaria prevista dal Governo nella misura del 7,6.

Per quanto riguarda gli immobili strumentali e le attività economiche sarà applicata l'aliquota IMU ridotta al 9,6 per mille e se sfitte un'aliquota al 10,6 per mille, segno di attenzione per le attività produttive e di servizio del territorio.

Per quanto attiene agli usi gratuiti di abitazioni tra genitori e figli, preso atto della necessità di dover dare, seppur con margini finanziari molto ridotti, un segnale di diminuzione dell'aliquota IMU; considerata comunque iniqua la parificazione effettuata dal Governo Monti in sede di introduzione dell'IMU tra seconde case ed abitazioni date in uso gratuito ai figli, abbiamo stabilito quanto segue:

gli usi gratuiti sono al 10,6 per mille ECCETTO:

- Prima casistica: 0,76% (equivalente al 7,6 per mille), unicamente se il proprietario possiede un solo appartamento (nel quale non abita) e che concede in uso gratuito a parente in linea retta entro il 1° grado e contemporaneamente lo stesso proprietario vive in affitto in altro appartamento situato a Zola Predosa. Questa circostanza deve essere dichiarata con apposito modello di autocertificazione da presentare entro e non oltre il 31 dicembre 2013;

- Seconda casistica: 0,76% (equivalente al 7,6 per mille), esclusivamente e tassativamente per le situazioni di uso gratuito con scambio di appartamenti fra parenti in linea retta di primo grado (genitori e figli) dell'appartamento di proprietà (e relativa pertinenza). Questa agevolazione è consentita anche qualora il proprietario o entrambi i proprietari dispongano di altri beni immobili o quote di altri immobili ed è ammessa anche qualora il bene ceduto in uso gratuito sia posseduto pro quota.

Siamo consapevoli che occorrerebbe fare di più ed a tal fine assumiamo l'impegno, qualora ci venga data la possibilità sia in termini normativi che finanziari, di ampliare le esenzioni dall'applicazione dell'aliquota massima per tali tipologie di usi gratuiti tra genitori e figli.

2. Addizionale IRPEF e altri tributi

Si è deciso di non agire sull'aliquota dell'**addizionale I.R.P.E.F.**, che rimane confermata allo 0,5%, con soglia di esenzione fino a redditi di 9000€. Anche gli altri tributi comunali rimangono invariati.

Scegliamo di escludere l'aumento dell'Addizionale Irpef, imposta legata al reddito, per non aggravare i redditi, in particolare quelli da lavoro dipendente, da pensioni che subiscono fortemente gli effetti della crisi economica.

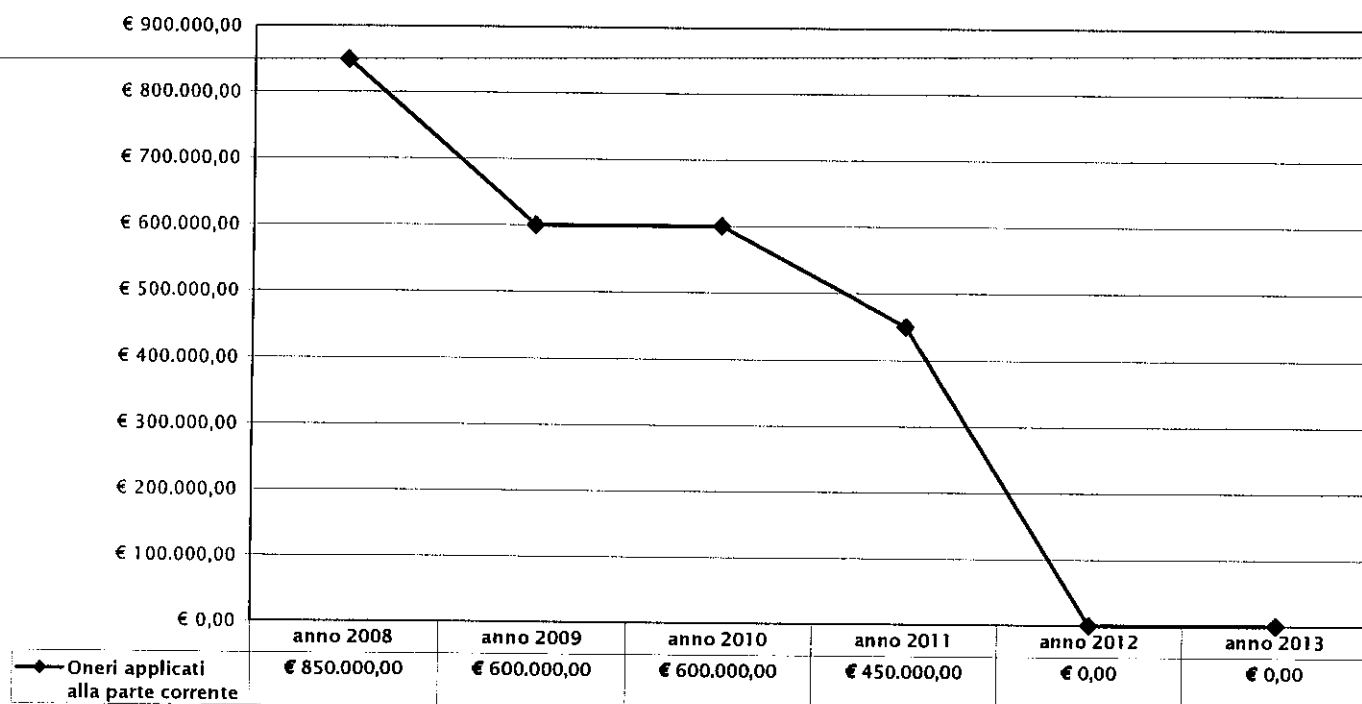
3. Le tariffe

Le tariffe 2012 relative ai servizi a domanda individuale risultano confermate anche per il 2013, fatta eccezione per quelle per l'utilizzo degli impianti sportivi, approvate con deliberazione di Giunta Comunale n. 34 del 5 giugno 2013.

4. Oneri di urbanizzazione

Saranno destinati per il 100% alla realizzazione del Piano degli Investimenti, al fine di realizzare non grandi opere, ma manutenzioni prioritarie per la sicurezza del nostro territorio, compatibilmente con il rispetto dello sforzo fiscale che viene chiesto per il rispetto del saldo obiettivo del Patto di stabilità.

ONERI DI URBANIZZAZIONE IN PARTE CORRENTE



5. Recupero evasione fiscale

Nel 2013 si continuerà e si rafforzerà la lotta all'evasione fiscale.

Proseguirà nel corso del 2013, il progetto "Equità sociale e fiscale", teso a conoscere le reali condizioni economiche e sociali delle famiglie, in particolare della popolazione anziana.

Sarà implementato il proprio impegno di collaborazione con l'Agenzia delle Entrate, con la quale era già stato sottoscritto negli anni precedenti un protocollo di intesa, mettendo in campo tutte le azioni possibili per l'effettuazione di controlli mirati a garantire la giustizia sociale, sulla base di criteri che possano individuare eventuali evasori verificando il rapporto tra il tenore di vita con il reddito dichiarato.

A tale fine, anche se a livello normativo l'istituzione di un Consiglio Tributario non è stata resa obbligatoria, l'Amministrazione ed in particolare la Giunta, ha voluto sottolineare l'importanza di proseguire le finalità sopra indicate, prevedendo con proprio **atto del giugno 2012 (GM. 56 del 6/6/2012)** la costituzione di un gruppo di lavoro tecnico composto da tutti i funzionari comunali responsabili degli ambiti di intervento e definendo specifiche linee guida per il suo funzionamento.

Gli ambiti di intervento pertanto per la partecipazione comunale all'accertamento sono stati quelli individuati dall'Agenzia delle entrate e nello specifico: **commercio e professioni; urbanistica e territorio; proprietà edilizie e patrimonio immobiliare; residenze fittizie all'estero; disponibilità di beni indicativi di capacità contributiva.**

Nell'ottica poi di attivare azioni concrete condivise con l'Amministrazione, il gruppo di lavoro, si riunirà al fine di condividere una linea comune di indirizzo nell'ambito dell'attività da svolgere, essendo la stessa obiettivo trasversale delle diverse Aree dell'Ente.

Inoltre nel corso dell'anno **si continuerà ad investire anche sulla preparazione e formazione del nostro personale** coinvolto in tale gruppo di lavoro mediante la partecipazione presso l'Agenzia delle Entrate stessa a corsi di formazione che hanno come scopo quello di individuare ed analizzare fattispecie evasive/elusive rientranti negli ambiti di collaborazione con l'Agenzia delle Entrate stessa e la Guardia di Finanza oltre che di esaminare casi concreti.

Recuperi evasione ICI/IMU e TARSU

Con riferimento specifico ai **tributi comunali**, si conferma il proseguimento dell'**attività di recupero evasione** da parte del servizio preposto, sia in relazione all' ICI/IMU che alla TARSU, attraverso il confronto sistematico con le banche dati catastali, con le concessioni edilizie, con le cessioni di fabbricati e con il monitoraggio costante delle variazioni anagrafiche che intervengono sul territorio, per gli insediamenti residenziali.

Tale attività di recupero evasione ha portato nell'anno 2012 entrate per euro 220.860.

Consideriamo l'evasione fiscale un male nazionale da combattere, per primarie ragioni di giustizia sociale, e riteniamo che l'attività di contrasto a livello locale possa risultare fondamentale, se supportata da un'azione forte, costante prevedendo un maggior coordinamento interno ed esterno all'Ente con tutti gli attori istituzionali preposti ai controlli. I proventi derivanti dalla lotta all'evasione fiscale, non quantificabili nell'immediato, costituiranno un fondo per lo sviluppo locale.

Oltre all'attività specifica di recupero evasione, è il caso di evidenziare che nel 2012 sono proseguite le attività di recupero dei dati catastali e metrici relativi alle denunce Tarsu, indispensabili per l'aggiornamento della banca dati del nuovo tributo Tares e per recuperare eventuale base imponibile erroneamente non dichiarata.

Sulle Spese:

1. Riduzione dell'indebitamento

Anche nel triennio 2013 - 2015, come dal 2011 ad oggi, si prevede di **non contrarre nuovi mutui** e anzi di continuare a **ridurre il livello di indebitamento** dell'Ente, che comunque per Zola Predosa si mantiene basso e pari a 1,9% circa.

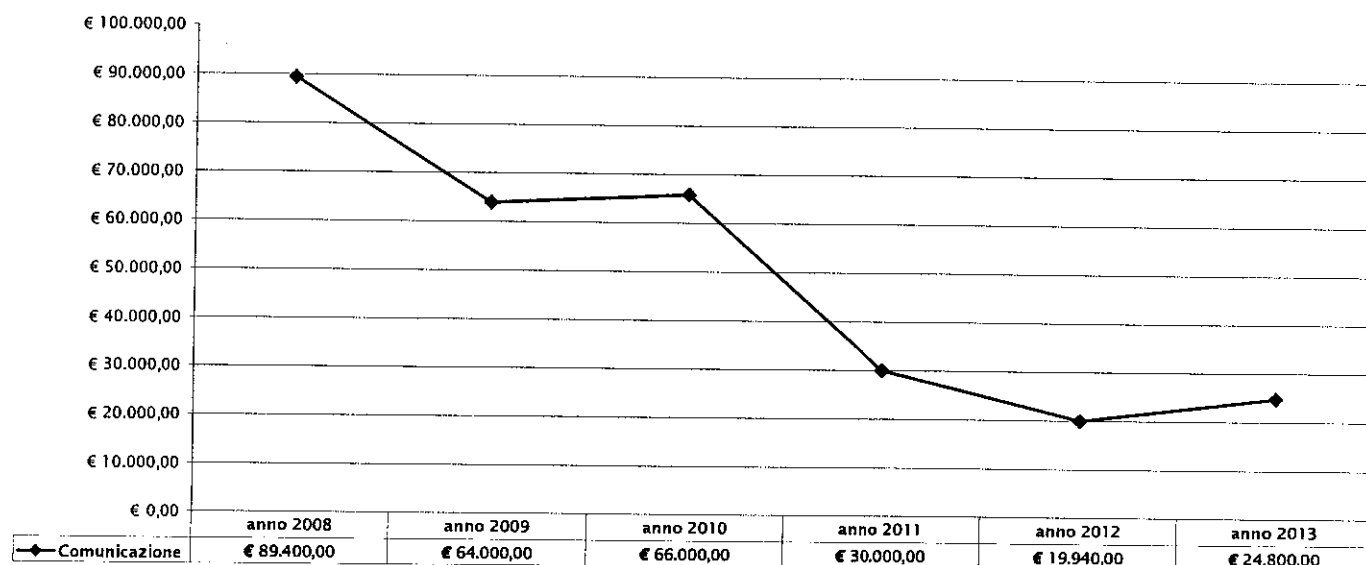
L'obiettivo dell'Amministrazione è vedere come ridurre l'indebitamento mediante l'estinzione anticipata di altri mutui, oltre a quello già estinto nell'anno 2012. Obiettivo questo per il quale è in corso un'analisi tecnica con alcune banche con le quali in passato sono stati contratti mutui per finanziare interventi manutentivi del territorio.

2. Razionalizzazione delle spese

Nel bilancio 2013 continua l'attività di razionalizzazione delle spese dell'Ente.

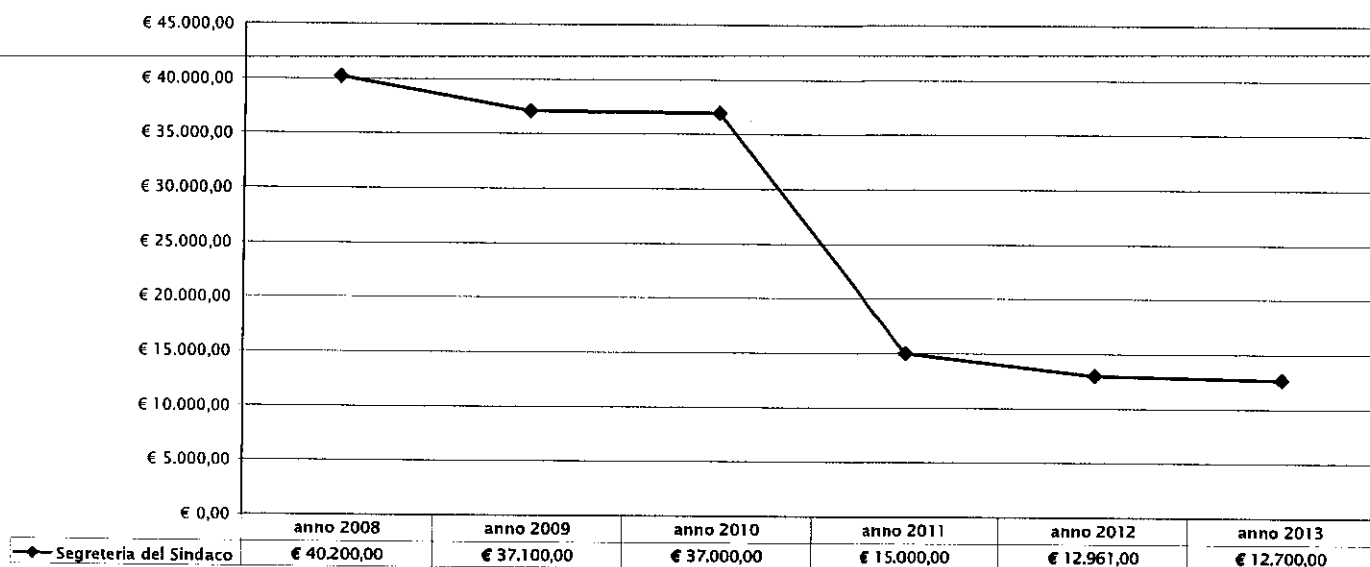
Al fine di rappresentare al Consiglio Comunale ed alla cittadinanza la continuità e coerenza delle priorità che l'Amministrazione Comunale si è data nell'interesse dei cittadini per affrontare la crisi economica e che conferma anche per l'anno 2013, si riportano di seguito i grafici delle voci di spesa relative a servizio di comunicazione, personale, segreteria del Sindaco, spese economali, sport e cultura, utenze.

COMUNICAZIONE

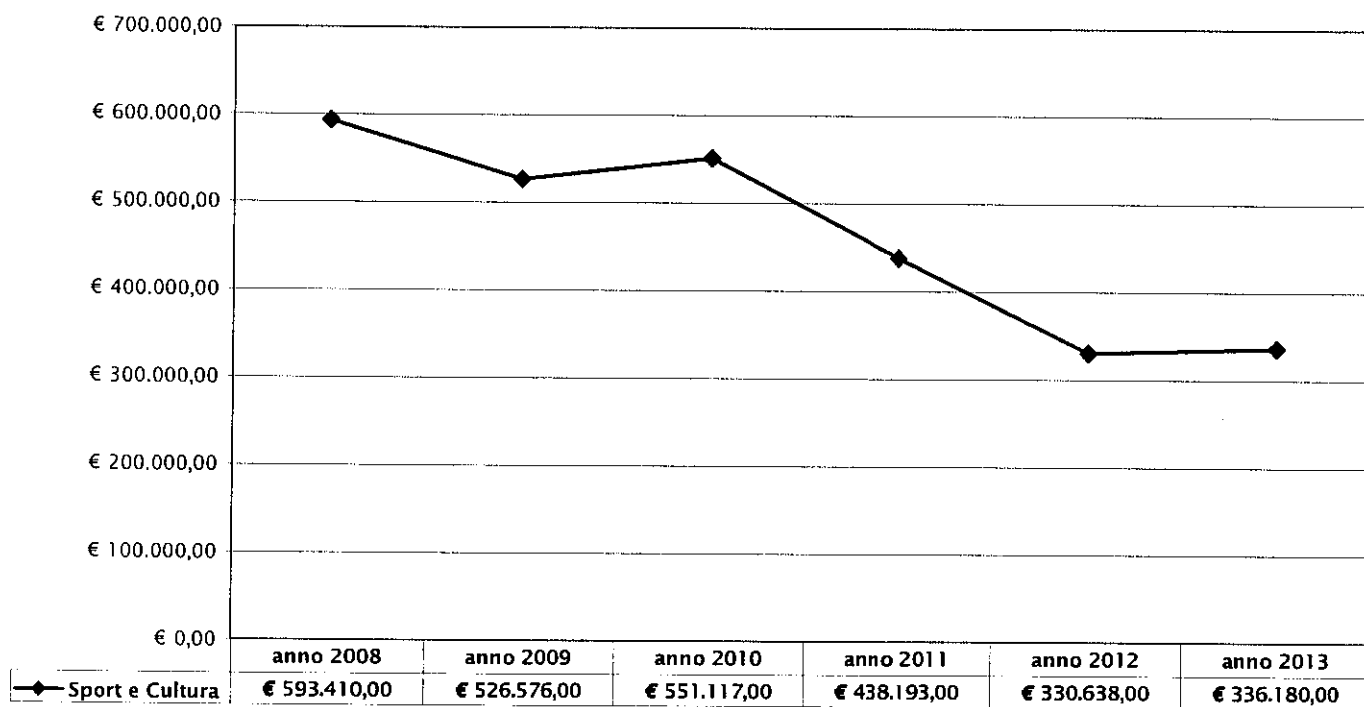


INDIRIZZI DI BILANCIO 2013 - RELAZIONE ASSESSORE AL BILANCIO

SPESE SEGRETERIA DEL SINDACO

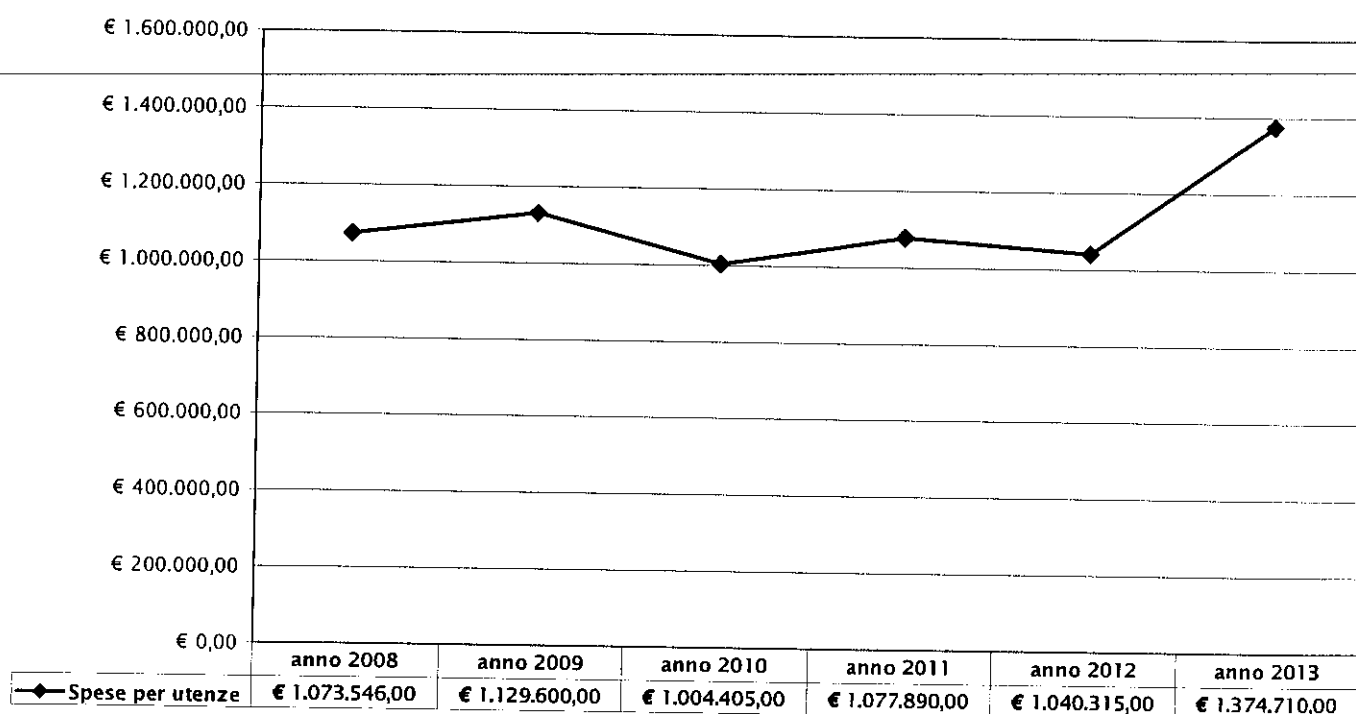


SPESE SPORT E CULTURA



INDIRIZZI DI BILANCIO 2013 - RELAZIONE ASSESSORE AL BILANCIO

SPESE PER UTENZE



A - Razionalizzazione delle spese di personale

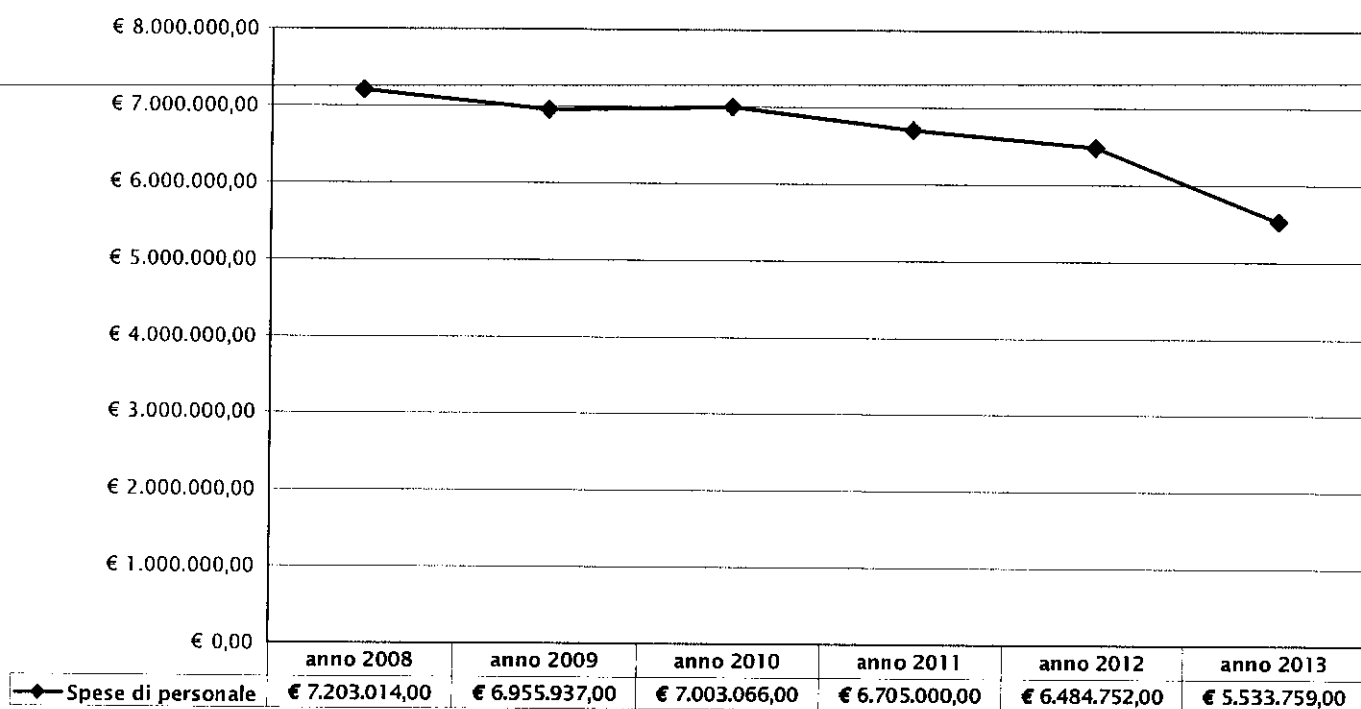
Prosegue il piano di razionalizzazione delle spese per il personale dipendente. Qui di seguito l'andamento negli ultimi anni della spesa di personale, comprensiva anche di tutte le spese accessorie, che come si evince ha subito il seguente trend:

2011	2012	2013
6.586.238	6.415.986	5.533.759

Si precisa inoltre che rispetto al 2012, nel 2013 il calo è stato di euro 882.227 di cui euro 670.000 derivanti dal fatto che in base alla convenzione stipulata fra gli Enti consorziati di ASC, il personale dipendente degli stessi Enti che opera ed è impiegato nelle attività necessarie o correlate all'erogazione dei servizi affidati in gestione all'Azienda è di norma trasferito alle dipendenze di questa, nel rispetto delle norme vigenti in materia.

INDIRIZZI DI BILANCIO 2013 - RELAZIONE ASSESSORE AL BILANCIO

SPESE DI PERSONALE



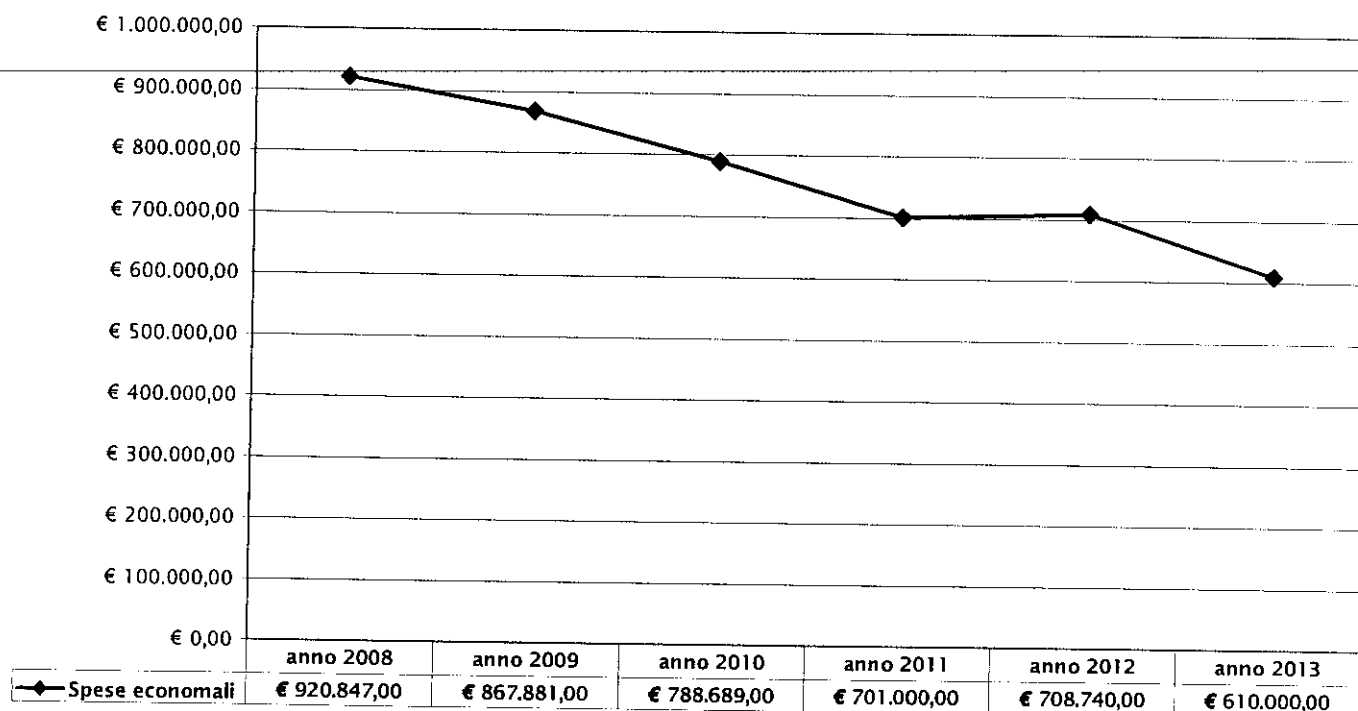
B – Il contenimento delle spese generali

Il Comune prosegue la sua azione di razionalizzazione e contenimento delle spese generali, azioni che hanno già dato buoni risultati negli anni scorsi e che proseguono nel 2013. Solo sulle spese economali di funzionamento dell'ente il trend è stato il seguente:

2011	2012	2013
724.237	704.219	610.000

INDIRIZZI DI BILANCIO 2013 - RELAZIONE ASSESSORE AL BILANCIO

SPESE ECONOMICI



C - Spesa per il sociale: confermata la spesa a carico dell'Ente

La gestione del bilancio comunale operata in questi difficili anni di crisi economica, seppur orientata sempre all'insegna della prudenza, della razionalizzazione e riduzione della spesa, **nulla però ha tolto alle spese destinate ai Servizi Educativi e alla Persona.**

Il Comune di Zola Predosa infatti ha continuato, come in passato, seppur con risorse economiche sempre più carenti, a mantenere la gestione dei propri servizi con un elevato standard qualitativo di erogazione degli stessi, considerando anche l'incremento negli anni della popolazione insediata e la conseguente necessità di soddisfare sempre più i bisogni della collettività.

Le risorse impiegate in questo ambito passano da euro 3.400.000 della previsione 2012 ad euro 3.475.000, tra cui anche il trasferimento all'ASC che viene confermato nel 2013 per euro 1.750.000 e le risorse destinate alle scuole per contributi e progetti che non vengono ridotte.

D - Spesa per il territorio e la sua manutenzione

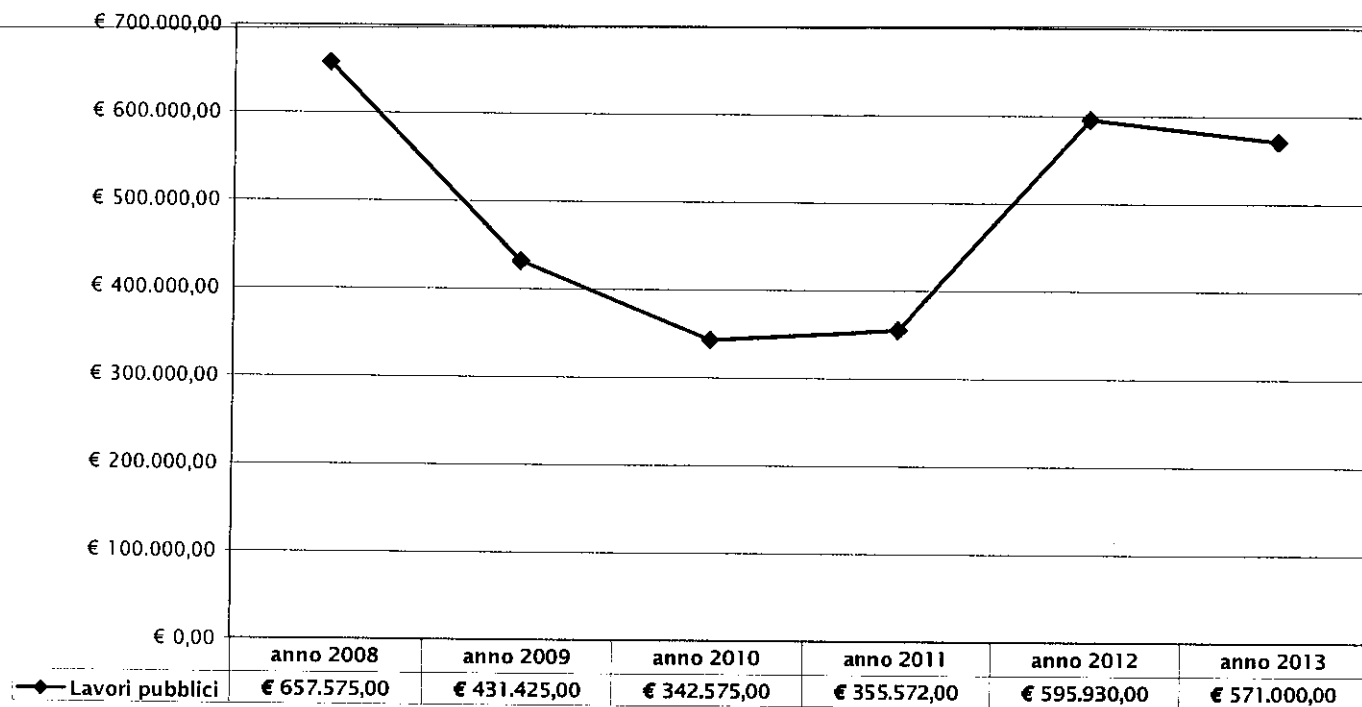
Anche per il 2013 vi è un mantenimento del livello di spesa per la cura e la salvaguardia del territorio, pur essendo consapevoli delle numerose necessità di eseguire sempre maggiori interventi di manutenzione dovuti anche alla presa in carico di nuove lottizzazioni.

Le risorse impiegate sia dal servizio lavori pubblici, che dal servizio ambiente per la manutenzione hanno subito questo trend a dimostrazione di come anche una forte attenzione sia stata impiegata per la sicurezza del nostro territorio:

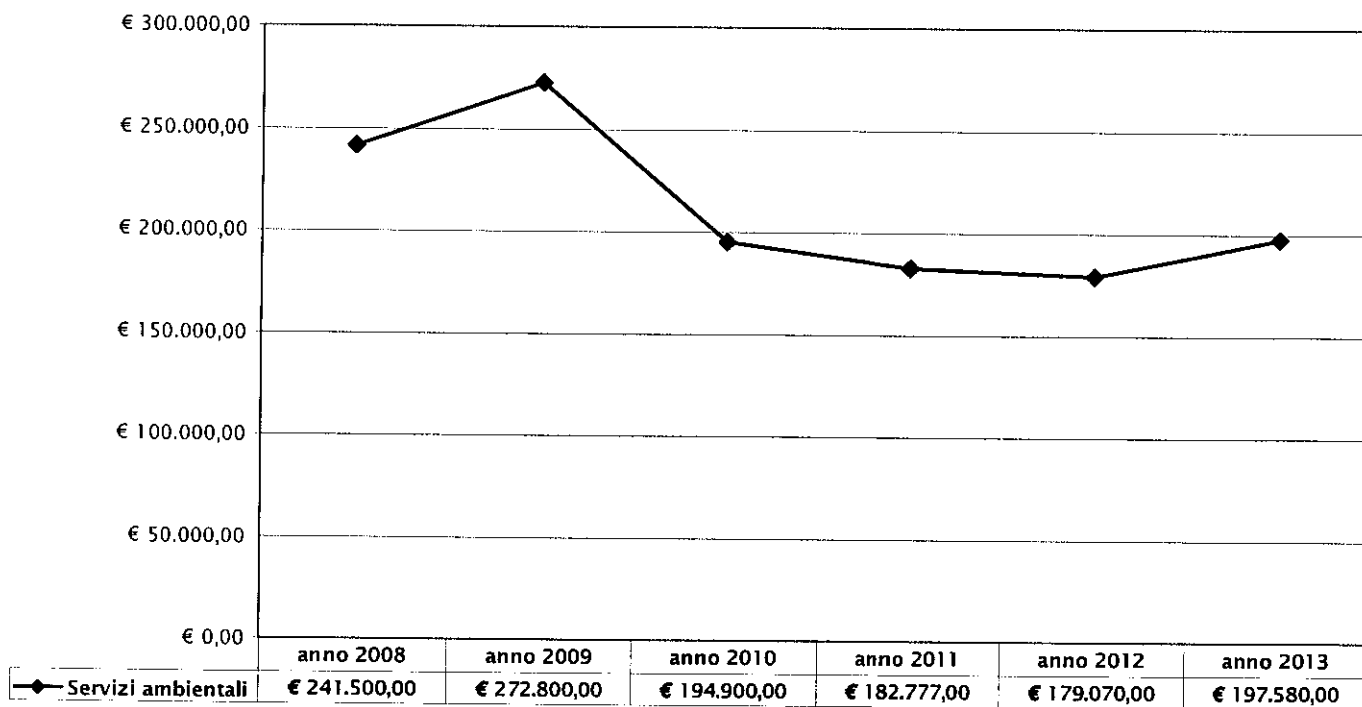
2011	2012	2013
547.349	775.000	768.580

INDIRIZZI DI BILANCIO 2013 - RELAZIONE ASSESSORE AL BILANCIO

MANUTENZIONI ORDINARIE LAVORI PUBBLICI



SERVIZI AMBIENTALI



INDIRIZZI DI BILANCIO 2013 - RELAZIONE ASSESSORE AL BILANCIO

Sappiamo che tale risorse sono insufficienti rispetto alle richieste che emergono sul territorio per migliorare la viabilità soprattutto per quanto riguarda i soggetti con ridotte capacità motorie e più in generale per la riqualificazione complessiva delle frazioni del territorio.

Ad ogni modo, così come già avvenuto, cercheremo di sopperire alle ridotte risorse attraverso forme di collaborazione con i cittadini e con le associazioni che si renderanno disponibili ad offrire il proprio contributo nella cura del nostro territorio e del nostro patrimonio strumentale.

I risultati di tale attività sono testimoniati dal rinnovato protagonismo e l'unità di intenti per il miglioramento dei servizi sportivi per i cittadini da parte delle associazioni sportive del territorio che così come avvenuto con gli interventi sul Centro Sportivo Filippetti ad opera della Polisportiva Zola, ha visto l'approvazione della convenzione tra l'Amministrazione Comunale e il RTI "SPORT MANAGEMENT ZOLA", composto da Asd Gruppo Sportivo Riale (GSRiale), Asd Francesco Francia Pallacanestro, Asd ASCO, Asd Centro di danza del Maestro Buratto, Asd. SKS Performance, per gli interventi di riqualificazione nella palestra scolastica di Ponte Ronca e per la gestione delle palestre scolastiche comunali in orario extrascolastico periodo 2012-2022.

Tale intervento produrrà minori spese annue a carico dell'Amministrazione Comunale pari a € 40.680,00 di cui circa € 37.000,00 per spese di pulizia e circa € 3.680,00 per manutenzione ordinaria - tranne le utenze, stante la presenza di contatori misti nelle scuole - che si vanno parzialmente a compensare con circa € 23.000,00 di minori entrate annue previste, per una razionalizzazione ed un risparmio complessivo gestionale annuo pari a circa € 17.680,00 ed inoltre la realizzazione delle opere di riqualificazione per un costo complessivo stimato di € 52.000,00.

L'Amministrazione Comunale, procederà infine con lo stesso impegno a continuare a valorizzare il territorio e le attività commerciali, produttive e agricole attraverso forme di collaborazione con i singoli cittadini, imprese ed associazioni, per replicare il successo di partecipazione e di visibilità per il territorio zolese avuto con gli eventi Free Ride Event, Fiera di Zola, Mortadella Please, Notte Bianca, Zola Jazz & Wine ed altri avvenimenti.

Eventi che, seppur con risorse limitate, hanno visto la loro realizzazione grazie al grande impegno di tutti i soggetti coinvolti. In particolare si evidenzia il grande sforzo compiuto per realizzare eventi con costi diretti pressoché nulli per l'Amministrazione Comunale quali il Free Ride Event (completamente a carico dell'organizzatore), Mortadella Please, Notte d'estate.

Le ridotte dotazioni economiche faranno sì che si continui quell'opera di concertazione con tutte le associazioni, in particolare quelle culturali e sportive affinché si possa mantenere alta e differenziata la proposta culturale, turistica, sportiva alla cittadinanza.

E - Gestione associata

Nel corso degli ultimi anni si è consolidata l'esperienza delle gestioni associate, dalle collaborazioni intercomunali ai distretti; basti guardare a ciò che oggi rappresentano le esperienze di ASC, Melamangio, SECIM e del Psc associato.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 13/02/2013 è stata approvata la delimitazione dell'ambito territoriale ottimale per l'esercizio in forma associata delle funzioni fondamentali dei comuni del distretto di Casalecchio Reno di seguito elencati: Bazzano, Casalecchio di Reno, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglio, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Savigno e Zola Predosa.

In questo modo si è ritenuto dunque, alla luce delle esperienze gestionali associate già attivate, in coerenza con il Distretto sanitario e nel rispetto del principio di contiguità territoriale, di individuare quale ambito territoriale ottimale per l'esercizio in forma associata delle funzioni fondamentali dei Comuni, l'ambito del distretto di Casalecchio di Reno, che ha già visto la positiva esperienza del sistema integrato di politiche sociali e sanitarie, attraverso l'Azienda speciale di tipo consortile di "ASC InSieme".

BILANCIO DI PARTE INVESTIMENTI

Per garantire il mantenimento di un livello dignitoso di investimenti confidiamo in una revisione del patto di stabilità che ci consenta di eseguire le opere necessarie per il mantenimento la messa in sicurezza del territorio oltre che poter far fronte al pagamento dei fornitori che in passato hanno eseguito opere per il Comune di Zola Predosa.

INDIRIZZI DI BILANCIO 2013 - RELAZIONE ASSESSORE AL BILANCIO

Per quanto riguarda gli investimenti previsti per gli anni 2013, 2014, 2015 vengono riportate le risorse destinate allo scopo e, in allegato, il Piano triennale delle opere pubbliche.

Si evidenzia, inoltre, lo sforzo compiuto in termini di risparmio energetico e tutela ambientale, grazie alla sottoscrizione delle due recenti concessioni, una per la gestione energetica integrata degli edifici di proprietà comunale e la relativa progettazione, installazione e gestione di impianti fotovoltaici, l'altra per la gestione del servizio di illuminazione pubblica.

Due investimenti che prevedono risorse significative: il primo del valore di 613.000 euro, con la realizzazione di impianti fotovoltaici su 11 edifici pubblici in particolare la Biblioteca Comunale, il Magazzino, la Casa Protetta di via Predosa oltre a tutte le scuole presenti sul territorio, ricomprendendo inoltre i necessari interventi di bonifica e ristrutturazione dei coperti; il secondo con un investimento, in opere, di 1.500.000 euro, che consentiranno – fra le diverse azioni previste – anche la sostituzione di più di 2700 corpi illuminanti con altri a risparmio energetico, consentendo una riduzione dei consumi di oltre il 40% rispetto a quelli attuali.

Fonti di finanziamento piano investimenti:

- Anno 2013:

Oneri € 700.000

Alienazioni € 1.545.475

Contributi RER : € 1.147.911

- Anno 2014:

Oneri € 700.000

Avanzo economico: € 335.000

- Anno 2015:

Oneri € 400.000

CONCLUSIONI

In conclusione riteniamo con questo bilancio di previsione di proseguire l'azione di contrasto alla crisi economica messa in campo in questi ormai quattro anni di mandato.

La priorità era e rimane quella di garantire servizi di qualità, sostegno alle famiglie, alla prima infanzia, alla scuola, agli anziani e più in generale al sistema di welfare territoriale.

Tale garanzia non si può mantenere senza il contributo fattivo di quei cittadini, imprese ed associazioni che in questi anni stanno offrendo, non senza sacrifici, impegno e sostegno alla collettività.

Sappiamo quali e quanti interventi sarebbero necessari per migliorare la cura e salvaguardia del nostro territorio in termini di manutenzioni ed investimenti, che a causa dei vincoli del patto di stabilità non possiamo realizzare.

Faremo però tutto quello che è possibile con le risorse che abbiamo stanziato, sia per manutenzioni ordinarie che per investimenti, per dare le risposte alle richieste di cura e salvaguardia del territorio avanzate dai cittadini.

Consapevoli che le scelte finanziarie compiute in questi anni e la collaborazione della cittadinanza ci consentono di essere pronti, qualora vengano rivisti i vincoli del patto, a dare risposta alla gran parte delle esperienze del territorio con investimenti necessari e sostenibili.

Zola Predosa, addì 12 giugno 2013

Assessore Franco Luongo

allegati

Programmazione Triennale - Quadro risorse disponibili

Scheda 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2013/2015

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ZOLA PREDOSA

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Finanziaria Primo anno	Finanziaria Secondo anno	Finanziaria Terzo anno	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	0	0	0	0
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0	0	0	0
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	2.112.000,00	0	0	2.112.000,00
Trasferimento di immobili ex art. 19, c. 5-ter L. n. 109/94	0	0	0	0
Stanziamenti di bilancio	3.459.630,00	2.165.000,00	400.000,00	6.024.630,00
Altro (1)	0	0	0	0
Totali	5.571.630,00	2.165.000,00	400.000,00	8.136.630,00
Accantonamento di cui all'art. 12, comma 1 del DPR 207/2010 riferito al primo anno	Importo (in euro)			
	173.118,00			

Il responsabile del programma

(Roberto Costa)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr.ssa Daniela Olivi)

IL SINDACO
(Stefano Fiorini)

Programmazione Triennale - Interventi Annuali

Scheda 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2013/2015
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ZOLA PREDOSA

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr. (1)	Cod. int. Amm.ne (2)	CODICE ISTAT			Tipologia (4)	Categorial (4)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	priorità (5)	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione Immobili S/N (6)	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.					Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		Importo	Tipologia (7)
1		8	37	60		1A02 05	Costruzione della cassa di Espansione sullo scolo Canocchia a nord della Via Calari-II STRALCIO	2	780.000,00			780.000,00	N		0
2		8	37	60		7A01 01	Riqualificazione Riale 2° stralcio	3	450.000,00			450.000,00	N		0
3		8	37	60		7A01 01	Riqualificazione Ponteronica 1° stralcio	3	320.000,00			320.000,00	N		0
4		8	37	60		7A01 01	Manutenzione straordinaria strade e marciapiedi	1	643.630,00			643.630,00	N		0
5		8	37	60		7A05 09	Manutenzione straordinaria edifici di proprietà comunale	1	400.000,00			400.000,00	N		0
6		8	37	60		7A05 08	Manutenzione straordinaria edifici comunali per miglioramento sismico ed energetico	1	600.000,00			600.000,00	N		0
7		8	37	60		1A05 08	Realizzazione Nuovo Polo scolastico comparto C4	1	2.112.000,00			2.112.000,00	N		0
8		8	37	60		7A02 99	Realizzazione marciapiede via Risorgimento con parziale tombamento Rio dei Bagni	1	266.000,00			266.000,00	N	2.112.000,00	99
9		8	37	60		7A01 01	Riqualificazione Ponteronica 2° stralcio	2		610.000,00		610.000,00	N		0,00
10		8	37	60		7A01 01	Riqualificazione Riale 3° stralcio	2		175.000,00		175.000,00	N		0
11		8	37	60		1A02 05	Costruzione delle nuove fognature bacino Calari - Balzani	2		1.130.000,00		1.130.000,00	N		0
12		8	37	60		7A01 01	Manutenzione straordinaria strade	1		100.000,00		100.000,00	N		0
13		8	37	60		7A01 88	Manutenzione straordinaria edifici di proprietà comunale	1		150.000,00		150.000,00	N		0
14		8	37	60		7A01 01	Manutenzione straordinaria strade	1			150.000,00	150.000,00	N		0
15		8	37	60		7A05 09	Manutenzione straordinaria edifici di proprietà comunale	1			250.000,00	250.000,00	N		0
TOTALE									5.571.630,00	2.165.000,00	400.000,00	8.136.630,00	N		2.112.000,00

Note:

Il responsabile del programma
(Roberto Costa)

- (1) Numero progressivo da 1 a N, a partire dalle opere del primo anno.
- (2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
- (3) In alternativa al codice istat si può inserire il codice nut.
- (4) Vedi Tabella 1 e Tabella 2.
- (5) Vedi articolo 128 comma 3 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. Secondo le priorità indicate dall'amministrazione espresso in 3 livelli (1 massima priorità 3 minima priorità).
- (6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53 comma 6-7 D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso alternativo compilare la scheda 2B.
- (7) Vedi Tabella 3.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr.ssa Daniela Olivetti)

IL SINDACO
(Stefano Fiorini)

Programmazione Triennale - Beni Immobili

Scheda 2B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2013/2015
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ZOLA PREDOSA

ELENCO DEGLI IMMOBILI DA TRASFERIRE ex articolo 19 comma 5 ter della legge 109/94 e s.m.i.

Elenco degli immobili da trasferire ex art. 19, c. 5-ter della legge 109/94			Arco temporale di validità del programma		
Riferimento intervento (1)	Descrizione immobile	Solo diritto di superficie	Piena proprietà	Valore stimato	
				1° anno	2° anno
					3° anno
			TOTALE		
				-	-

(1) viene riportato il numero progressivo dell'intervento di riferimento.

Il responsabile del programma
(Roberto Costa)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr.ssa Daniela Olivi)

IL SINDACO
(Stefano Florini)

Programmazione Triennale - Interventi Annuali

Scheda 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2013/2015
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ZOLA PREDOSA

ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm.ne (1)	CODICE UNICO INTERVENTO CUI SISTEMA (2)	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	CVP	RESPONSABILE DEL Nome	Cognome	Importo annuale	Importo totale intervento	FINALITA' (3)	Conformita' Urb (S/N)	Amb (S/N)	Priorita' (4)	STATO PROGETTAZIONE APPROVATA (5)	Tempi di esecuzione TRIMANNO INIZIO	TRIMANNO FINE
	1041340371001200 00000	C33E05000050002	Costruzione della cassa di Espansione sullo scolo Canocchia a nord della Via Calari-IL STRALCIO	452000000-9	ROBERTO	COSTA	780.000,00	780.000,00	MIS	S	S	2	NE approvata (5) 2 SF	472013	472014
	1041340371001200 00000	C37H13000620004	Riqualificazione Riale 2° stralcio	452000000-9	ROBERTO	COSTA	450.000,00	450.000,00	MIS	N	N	3	SF	472013	472014
	1041340371001200 00000	C37H13000630004	Riqualificazione Ponteronca 1° stralcio	452000000-9	ROBERTO	COSTA	320.000,00	320.000,00	MIS	S	S	3	PP	472013	472014
	1041340371001200 00000	C37H13000640004	Manutenzione straordinaria strade e marciapiedi	452000000-9	ROBERTO	COSTA	643.630,00	643.630,00	CPA	S	S	1	SC	372013	272014
	1041340371001200 00000	C36E13000180004	Manutenzione straordinaria edifici di proprietà comunale	452000000-9	ROBERTO	COSTA	400.000,00	400.000,00	CPA	S	S	1	SC	372013	472014
	1041340371001200 00000	C36E13000190004	Manutenzione straordinaria edifici comunali per miglioramento sismico ed energetico	452000000-9	ROBERTO	COSTA	600.000,00	600.000,00	MIS	S	S	1	SC	372013	472014
	1041340371001200 00000	C39H11000270005	Realizzazione Nuovo Polo scolastico comparto C4	452000000-9	ROBERTO	COSTA	2.112.000,00	2.112.000,00	MIS	S	S	1	PE	472013	472014
	1041340371001200 00000	C31B11000550004	Realizzazione marciapiede via Risorgimento con parziale tombamento Rio dei Bagni	452000000-9	ROBERTO	COSTA	266.000,00	266.000,00	MIS	S	S	1	SF	472013	472014
TOTALE							5.571.630,00								

Note:

(1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (pub essere vuoto)

(2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.

(3) Indicare le finalità utilizzando la tabella 5.

(4) Vedi art. 128 comma 3 D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1=massima priorità; 3=minima priorità).

(5) Indicare la fase della progettazione approvata dall'opera come da Tabella 4.

Il responsabile del programma
(Roberto Costa)

Programmazione Triennale - Interventi Annuali

SCHEDA 4: PROGRAMMA ANNUALE FORNITURE E SERVIZI 2013/2015

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ZOLA PREDOSA

art. 271 del D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207

Note: Non sono previsti forniture e servizi per gli anni 2013/2015 realizzati dall'area tecnica del Comune di Zola Predosa

(1) indicare se servizi o forniture

(2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.

(3) Vedi tabella 6

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr.ssa Daniela Olivi)

IL SINDACO
(Stefano Fiorini)

Il Responsabile Area4 - Servizi Finanziari

Ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

ZOLA PREDOSA, 12/06/2013

Il Responsabile

~~F.to Santi Manuela~~

(sottoscrizione digitale)

Il Responsabile

Ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

ZOLA PREDOSA, 12/06/2013

Il Responsabile

F.to Santi Manuela

(sottoscrizione digitale)

Il Segretario generale
Dr.ssa Daniela Olivi

Il Presidente
Mario Giuliani

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 50 del 12/06/2013

Il presente atto viene letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

F.to Mario Giuliani

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott.ssa Daniela Olivi

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio il 15.06.2013 per quindici giorni consecutivi con contestuale comunicazione ai Capigruppo Consiliari.

La registrazione del presente verbale è acquisita al protocollo generale n. 15908 del 13.06.2013.

ZOLA PREDOSA, 13.06.2013

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Daniela Olivi

Dichiarata immediatamente eseguibile.

Divenuta esecutiva il 25.06.2013 ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.

ZOLA PREDOSA, 25.06.2013



IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Daniela Olivi

La presente copia è conforme all'originale e si rilascia ad uso amministrativo

ZOLA PREDOSA, 13/06/2013

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Daniela Olivi



Il Segretario generale
Dr.ssa Daniela Olivi

Il Presidente
Mario Giuliani

AU. " E "

VERBALE DI INCONTRO E DI ACCORDO SUL BILANCIO PREVISIONALE 2013 DEL COMUNE DI ZOLA PREDOSA

Nei giorni 27 maggio e 3 giugno 2013, presso il Comune di Zola Predosa, si sono incontrati:

L'Amministrazione Comunale, rappresentata da:

il Sindaco Stefano Fiorini, l'Assessore al Bilancio Franco Luongo e l'Assessore alle Politiche Sociali Nadia Masetti

le Organizzazioni Sindacali CGIL, CISL e UIL confederali, di categoria e dei pensionati, così rappresentate:

per la CGIL: Massimo Melotti, Salvatore Bianco, Andrea Zanasi, Stefano Cassanelli e Gianni Castagna;

per la CISL: Alberto Schincaglia, Sergio Palmieri e Lorenzo Alonzo;

per la UIL: Andrea Alessandri e Giancarlo Rossi;

per discutere le politiche di bilancio 2013 e la relativa piattaforma distrettuale delle OO.SS.

Il Comune di Zola Predosa e le OO.SS. confermano la volontà di attivare, come negli anni scorsi, il confronto a livello distrettuale sui temi della piattaforma sindacale a valenza sovracomunale o affrontabili in modo uniforme per tutto il distretto, ovvero di riprendere il confronto a livello comunale nel caso in cui non si riscontrassero le condizioni per la definizione di un accordo distrettuale.

Premessa

La crisi continua a colpire il nostro Paese da oltre 4 anni, non accenna a diminuire di intensità e non se ne intravede con chiarezza la fine. Anzi, i suoi effetti peggiori li verificheremo nei prossimi mesi, sia sull'occupazione che sullo sviluppo economico e sociale, nonché sulle caratteristiche fondamentali del nostro sistema di welfare, già pesantemente colpito.

Le manovre e i provvedimenti legislativi che si sono succeduti negli ultimi anni hanno ridotto drasticamente le capacità di spesa degli Enti locali, che si ridurranno ulteriormente nell'anno in corso. L'impegno per garantire il mantenimento, anche qualitativo, dei servizi e lo sforzo per evitarne il sensibile ridimensionamento è una delle principali priorità, così come la creazione di misure a sostegno delle famiglie colpite dalla crisi e di interventi per garantire il lavoro e lo sviluppo del territorio.

Tutto ciò premesso, e puntualizzando che mantengono inalterata la loro validità gli accordi sottoscritti negli anni scorsi non palesemente superati dal presente testo, si definisce la seguente intesa.

1) Misure di contrasto alla crisi

Il protrarsi della crisi ha messo in evidenza che il principale problema che affligge le famiglie, indotto dalla perdita del lavoro e/o dalla riduzione di reddito dovuto all'utilizzo degli ammortizzatori sociali, è la casa (pagamento dell'affitto, del mutuo, dell'IMU, delle utenze,...).

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr.ssa Daniela Olivi)



IL PRESIDENTE
(Mario Giuliani)

Per questo è necessario utilizzare le risorse disponibili, sia distrettuali che comunali, al sostegno di questa priorità.

Inoltre, l'impegno della Conferenza Metropolitana per la diffusione di regolamenti comunali (o di Unioni) sulle procedure contrattuali per agevolare l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati oltre a quelli della legge 381/1991, deve portare alla creazione di lavori di pubblica utilità a favore di lavoratori espulsi o mai entrati nel mondo del lavoro.

Le famiglie in difficoltà a causa della crisi economica sono aumentate nel corso del 2012 e le condizioni sociali ed economiche attuali debbono orientarci a rafforzare i servizi sociali a supporto di queste situazioni. Si è intervenuti sui casi di emergenza abitativa, nelle situazioni di difficoltà economico/alimentare e per compensare gli insoluti sulle rette scolastiche, in modo tale da non interrompere i servizi per i minori.

Fondo anticrisi: Il Comune di Zola Predosa ha previsto nel proprio bilancio per l'anno 2013 risorse economiche per 64.500 euro, che andranno a sommarsi agli altri interventi previsti sul bilancio Asc Insieme, coordinati a livello distrettuale.

Politiche di sviluppo e investimenti

L'Amministrazione e le OO.SS si impegnano per l'attivazione di un tavolo di confronto a livello distrettuale, in concomitanza con il rinnovo dell'accordo "anti-crisi", per individuare, insieme ad altri interlocutori locali (associazioni datoriali, dei costruttori, ABI), le scelte prioritarie a sostegno dello sviluppo e per la crescita economica ed occupazionale. In quella sede si valuteranno anche le scelte d'investimento che i soggetti pubblici, a partire dai Comuni, intendono fare sul territorio.

2) Assetti istituzionali

L'Amministrazione e le OO.SS convengono sulla necessità di aprire un confronto a livello distrettuale su quanto previsto dalla legge regionale n. 21/2012 "Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza", che impone un'accelerazione ai processi di collaborazione fra gli enti locali, che si concretizza nella nascita dell'Unione di tutti i Comuni del distretto, comunicata nell'incontro del 12 febbraio u.s. a Casalecchio a OO.SS e Associazioni.

Oggetto del confronto saranno lo Statuto dell'Unione e le attività/funzioni da gestire in unione.

Nel distretto di Casalecchio il tema è ancor più importante, complesso e stringente per effetto della conferma da parte della Regione del percorso di fusione dei 5 comuni della Valsamoggia.

3) Welfare

Nel Distretto è da tempo in corso una discussione/confronto per l'individuazione di nuove proposte e modalità di gestione del Welfare. Il percorso, gestito dall'Ufficio di Piano, vede il coinvolgimento di tutti gli attori che operano in quest'ambito, comprese le OO.SS.

In attesa di discutere e verificare i risultati di questo percorso sul tavolo di confronto sindacale, previsto dalla normativa in vigore, e consapevoli che buona parte degli aspetti relativi al Welfare hanno nel Distretto la loro naturale sede di discussione, le Parti convengono sui seguenti punti:

IL SEGRETARIO GENERALE
(D.ssa Daniela Olivi)



IL PRESIDENTE
(Mario Giuliani)

3a) Anziani

- progetto di monitoraggio sulla fragilità: l'Amministrazione comunica che l'ASL, in collaborazione con il Distretto, sta predisponendo un modello specifico;
- progetto Badando: migliorare ancora la gestione e la diffusione. L'Amministrazione comunica che sono in essere, per ora su alcuni servizi sociali di ASC, le schede di valutazione (rivolte ai familiari) " Benessere Interno Lordo" (BIL);
- appartamenti protetti per anziani: l'Amministrazione ha a disposizione 6 appartamenti presso il Centro Biagini, riservati ad anziani autosufficienti, ai quali si accede tramite specifica graduatoria;
- verifica del funzionamento e dell'efficacia degli sportelli sociali: da riprendere in sede distrettuale. L'Amministrazione ritiene comunque che il processo di assestamento e riorganizzazione di ASC Insieme (nata nel 2010) ha prodotto un maggior livello di stabilità dell'organico di sportelli e assistenti che ha inciso positivamente sul servizio erogato;
- case protette: il controllo sulla qualità del servizio viene svolto dall'ASL congiuntamente ad ASC, in base alla Direttiva Regionale n.564. Altri interventi di controllo sono effettuati sulla base di parametri stabiliti dalla procedura di accreditamento ed, eventualmente, attivando l'igiene pubblica;
- apertura dei centri diurni e dell'adi il sabato e la domenica: attualmente a livello distrettuale è attiva solo l'esperienza del sabato estivo a Crespellano. L'ampliamento dell'apertura dei centri diurni e dell'adi non costituisce ad oggi una priorità perchè non si registrano richieste particolari in tale senso
- fondo "un euro per abitante" a favore della non autosufficienza: il tema dovrà essere ripreso in sede distrettuale;
- aumento dei posti letto residenziali convenzionati del sollievo: da riprendere in distretto;
- Statuto Persone Anziane Fragili: l'Amministrazione si impegna ad avviare il percorso istituzionale per proporre poi al Consiglio Comunale di recepirlo;
- interventi in materia di politiche abitative: è uno dei progetti già in discussione nel Distretto. L'Amministrazione conferma comunque l'impegno, già assunto, a ricercare nuove modalità di coabitazione fra giovani e anziani (cohousing), individuando anche apposite aree (riqualificazione aree dismesse, invendute,...), come peraltro previsto nel PSC dell'area bazzanese;
- sono stati attivati corsi per Amministratori di Sostegno per Anziani e Disabili a livello distrettuale e questo può agevolare l'intervento volto alla gestione delle persone in difficoltà. Attualmente risulta attivo un corso presso la sede di ASC in via Cimarosa.

3b) Minori

- monitoraggio del tema (abbandoni, disagi ecc.): viene effettuato nel contesto del progetto distrettuale G.G.G. (generi, generazioni, genesi) ed evidenzia un aumento del numero dei casi;
- si è avviata una campagna per attivare progetti di Adozione, Accoglienza e Affidamento su tutti i Comuni del Distretto.

3c-3d) Scuola e Nidi

L'Amministrazione evidenzia che è in corso la creazione di un coordinamento pedagogico a livello distrettuale e, più in generale, conviene con la sollecitazione delle OO.SS di progettare una gestione a questo livello delle politiche educative e scolastiche . Le OO.SS auspicano che il tentativo si concretizzi e ritengono che sarebbe ancor meglio arrivare ad una gestione distrettuale delle gare di appalto che riguardano i servizi scolastici.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr.ssa Daniela Olivi)



IL PRESIDENTE
(Mario Giuliani)

3e) Sanità

La costituzione delle Unioni in tutto il territorio metropolitano, l'avanzamento del processo di accreditamento e, in particolare, la riorganizzazione del sistema sanitario (conseguenza soprattutto dell'ingente taglio di risorse), impongono una discussione a "tutto campo" sulla sanità, che può essere sviluppata solo a livello distrettuale ed alla presenza dell'ASL.

I temi da affrontare saranno:

- il controllo e gli interventi da effettuare sulle liste d'attesa;
- promuovere il passaggio da una medicina d'attesa ad una medicina di iniziativa;
- completare la costituzione delle case della salute previste, uscendo dalla logica della priorità dei servizi ospedalieri. Il Comune di Zola Predosa intende portare a termine questo percorso entro la fine del mandato amministrativo; gli incontri tecnici propedeutici alla realizzazione del progetto, saranno avviati entro il 2013;
- rivisitare la rete ospedaliera, riorganizzandola per intensità di cura e individuando le vocazioni dei piccoli ospedali (in questo caso di Bazzano), che dovranno avere una casa della salute al loro interno.
- Riqualificazione e ampliamento del Poliambulatorio, in funzione della nuova Casa della Salute.

4) Politiche abitative

L'Amministrazione dichiara:

- di gestire attraverso Asc Insieme particolari situazioni di disagio (sfratti esecutivi di famiglie con minori, e adulti). Questo individuando assieme soluzioni abitative anche transitorie, che vanno dalla gestione di alloggi di emergenza, all'individuazione di accordi con privati, alla coabitazione, all'utilizzo di strutture e ricercando soluzioni innovative a fronte del crescere delle difficoltà (si ipotizza la gestione di un "albergo popolare" a livello distrettuale);
- che si è recentemente provveduto a livello provinciale a modificare lo statuto, gli organismi e la gestione organizzativa dell'Agenzia Metropolitana per l'Affitto (AMA). Al tempo stesso è stato incrementato consistentemente il fondo di garanzia con risorse regionali. Si tratta ora di avviare un'azione di sviluppo di questa agenzia perché diventi un reale strumento per i privati che vogliono affittare e per l'aumento delle offerte di affitto calmierato;
- di verificare i contenuti dell'accordo sull'ISEE per la definizione dei canoni ERP, simile a quello siglato a Bologna, per valutare l'eventuale condivisione di uno o più principi, al fine di prevenire la morosità, sostenendo così le famiglie colpite dalla crisi e gli anziani che hanno il coniuge/parente ricoverato in case residenza;
- di avere n. 16 alloggi per emergenza abitativa assegnati a nuclei in difficoltà (anche economica) sulla base della relazione degli assistenti sociali, nell'ambito di un progetto di sostegno ai nuclei.

5) Politiche di genere

Si confermano i seguenti impegni, in parte già definiti nei precedenti accordi:

- prevedere specifiche azioni di contrasto alla violenza sulle donne e di tutela per quelle che subiscono violenze o stalking, utilizzando le associazioni che sul territorio si occupano a vario titolo di queste tematiche; in autunno è in programma una specifica e ulteriore iniziativa;
- intensificare l'individuazione di alloggi per donne sole con bambini che si trovano in difficoltà economica;

IL SEGRETARIO GENERALE
(D.ssa Daniela Olivì)



IL PRESIDENTE
(Mario Gialini)

- assicurare che nell'assegnazione di borse lavoro o di percorsi/tirocini formativi siano garantite pari opportunità alle lavoratrici;
- il bilancio di genere è stato realizzato attraverso il progetto con Asc (vedi sul sito Asc: Generi Genesi Generazioni, <http://www.mosaico.communicationbox.it>). A Zola Predosa il progetto è stato presentato nella seduta Consiliare del 13 marzo 2013.

~~L'Amministrazione Comunale non ha ancora aderito alla Carta d'Intenti della Rete Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni Anti Discriminazioni, per orientamento sessuale e identità di genere. Su tale ambito si sottolinea, comunque, l'importante ruolo del Comitato Unico di Garanzia presente a Zola Predosa dal giugno 2011 che, anche grazie al forte impulso e sostegno dell'Amministrazione Comunale, ha avviato un percorso di collaborazione e di progettualità attiva attraverso diverse e significative attività. Si ricordano, in particolare:~~

- ~~– opuscoli informativi distribuiti a tutti i dipendenti comunali;~~
- ~~– bacheca informativa presente all'interno del Municipio;~~
- ~~– sezione dedicata sul sito internet comunale;~~
- ~~– sondaggio realizzato ad inizio 2013 e rivolto ai dipendenti sul tema della conciliazione tempi di vita – lavoro;~~
- ~~– presentazione dei risultati del sondaggio ai dipendenti comunali in occasione di due incontri alla presenza dell'Assessore alle Pari Opportunità.~~

6) Appalti

L'Amministrazione approva l'ultima proposta di stesura dell'accordo sugli Appalti, inviata dalle OO.SS ai comuni del distretto ad inizio anno, e si impegna affinché in tempi rapidi venga definitivamente sottoscritta in sede distrettuale.

Si impegna, inoltre, a sottoporre alla Giunta Comunale il documento della Conferenza metropolitana del 17/12/2012 “Linee di indirizzo per la realizzazione di appalti pubblici che facilitino inserimenti lavorativi delle persone in condizione di svantaggio” per la relativa approvazione.

7) Tasse, Imposte e Sistema tariffario

L'Amministrazione dichiara che non aumenterà le tariffe dei servizi alla persona a gestione diretta (escluso quindi quelli gestiti da ASC, le cui dinamiche sono oggetto di confronto distrettuale).

7a) Sistema tariffario

L'Amministrazione conferma di avere intrapreso da tempo (deliberazione di Giunta n. 6/2010) un percorso efficace sulla c.d. “responsabilità genitoriale”, che coinvolge nel calcolo del reddito per la retta dei nidi anche il genitore non convivente.

Riguardo le spese sostenute dalle famiglie per la non autosufficienza, le parti convengono di fare “fronte comune” per ottenere la deducibilità delle spese sostenute, e regolarmente documentate, per: residenzialità, altri servizi alla persona a domanda individuale, nonché per l'assistenza comunque sostenuta dalle famiglie.

7b) IMU e Addizionale IRPEF

IMU e Addizionale restano invariate, con le aliquote e detrazioni previste nell'accordo 2012, con le sole seguenti eccezioni riguardanti l'IMU:

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr.ssa Daniela Olivi)



IL PRESIDENTE
(Mario Giuliani)

- riduzione dal 10,6 al 7,6 in caso di concessione in uso gratuito dell'unica abitazione di proprietà, a parente in linea retta entro il 1° grado, a condizione che il proprietario viva in affitto nel comune;
- riduzione dal 10,6 al 7,6 nelle situazioni di uso gratuito con scambio di abitazioni fra parenti in linea retta entro il primo grado.

7c) Lotta all'evasione fiscale e tariffaria

L'Amministrazione conferma il progetto Equità Sociale e Fiscale, concordato con le OO.SS nell'accordo relativo al Bilancio 2011. Tale progetto prevede la collaborazione – sulla base di apposita convenzione – con l'Agenzia delle Entrate, facendo segnalazioni utili (mirate e non a sorteggio) alla lotta all'evasione fiscale e tariffaria. Ad oggi le segnalazioni mirate sono state 15. L'attività in oggetto sarà oggetto di momenti di verifica e confronto con le OO.SS.

Inoltre il recupero 2012 sull'evasione Ici e Tarsu è stato complessivamente di €. 220.860. L'attività di recupero è confermata anche per l'anno 2013 il cui andamento andrà verificato in corso d'anno.

8) Legalità, sicurezza

Nel confermare quanto definito in materia nel recente accordo con la Conferenza Metropolitana dei Sindaci, l'Amministrazione Comunale sottolinea il forte e significativo impegno dedicato al tema della legalità e della sicurezza del territorio e della cittadinanza, attraverso diversi interventi, già realizzati e/o in corso di realizzazione, fra cui:

- stretta collaborazione con le Forze dell'Ordine locale, in particolare con la Caserma dell'Arma dei Carabinieri nell'attività di presidio e controllo del territorio;
- approvazione, avvenuta a fine gennaio 2013, del progetto di miglioramento del servizio di Polizia Municipale finalizzato alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale nel territorio;
- attivazione e gestione di un progetto di educazione e prevenzione, realizzato grazie alla collaborazione fra Arma dei Carabinieri, Polizia Municipale, Coordinamento Pedagogico e Centri Sociali, rivolto ai giovani del territorio;
- presenza di un significativo sistema di videosorveglianza su diverse aree del territorio (piazza, cimitero, parchi, ecc.);
- potenziamento dell'illuminazione pubblica, che non solo rappresenta un servizio per il cittadino, ma anche uno strumento qualificato a garanzia della sicurezza del territorio.

Zola Predosa, 3 giugno 2013

Per il Comune

per la CGIL

il Sindaco

Stefano Fiorini

per la CISL

L'Assessore alle Politiche Sociali

Nadia Masetti

per la UIL

L'Assessore al Bilancio

Franco Luongo

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr.ssa Daniela Olivi)



IL PRESIDENTE
(Mario Giuliani)

**Dibattito consiliare relativo agli atti propedeutici al Bilancio di Previsione 2013
(deliberazioni consiliari n. 58, 59, 60, 61 e 62)**

Interviene il Cons. **Giancarlo Borsari**, capogruppo Lista Borsari, il quale legge un intervento che viene allegato sub 1 al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale.

Interviene il Cons. **Massimo Grazia**, gruppo Partito Democratico, il quale rileva che il fatto che si discuta il bilancio a fine giugno denota la situazione drammatica in cui versa il Paese ed auspica che sia l'ultima volta. Nonostante le leggi ed i decreti che si sono succeduti si riesce ancora una volta a dare una risposta ai cittadini, ma non si sa per quanto.

Ci tiene a rimarcare alcuni punti:

- in questo bilancio, che vede una riduzione pesante della spesa, si è rinunciato ai tagli lineari che sarebbero stati più facili. Questo significa che sono state date delle priorità: scuola, servizi ad anziani e disabili rimangono pur sempre un'eccellenza. La riduzione del debito sui mutui ed il non inserimento degli oneri nella spesa corrente hanno ripagato anzi manifestano la loro importanza. E' stato fatto un grandissimo lavoro che ha consentito di non tagliare i servizi che vengono chiesti sempre in aumento.

- il patto di stabilità impedisce le opere di investimento: le scelte fatte riguardano le manutenzioni agli edifici scolastici ed al territorio che ne hanno maggiormente bisogno e si complimenta per questo con la macchina comunale e con gli Assessori.

- la TARES, "tassa aberrante": avrà un impatto pesante sulle famiglie perché è una legge che colpirà in maniera molto pesante ed in modo, purtroppo, lineare le imprese e le famiglie. Il Comune ha fatto qualche scelta rispetto alle aliquote per non appesantire troppo le famiglie, privilegiando la produzione, proponendo un beneficio relativamente basso ma che manifesta comunque l'attenzione avuta. Ci sono purtroppo settori che pagheranno molto (es. ortofrutta e pescherie).

- Purtroppo si arriva ad HERA perché il 25% del bilancio di Zola va lì e non si ha la possibilità di intervento: "un monofornitore" che può fare qualsiasi aumento che deve essere solo accettato. Scorrendo il bilancio trimestrale di HERA il Consigliere nota che la Società ha avuto un 24,2% in più su tutte le aree. Ad inizio giugno ha staccato una cedola di 9 centesimi: investire in HERA è molto redditizio e si chiede chi sta pagando questo aumento di utile. Ritiene che a livello decisionale, in HERA, il Comune di Zola non conti molto e con un bilancio coperto per il 25% da Hera il Comune stia rischiando di andare a fondo. Ora occorre rifletterci con attenzione, così come stanno facendo molti altri Comuni della parte alta dell'Appennino Romagnolo.

- Si complimenta coi Tecnici, l'Assessore, il Sindaco e tutti coloro, compresi i componenti delle Commissioni e del Consiglio, che hanno concorso alla formazione del Bilancio, anche se in ritardo, ma è stato meglio così perché si è ottenuto un buon risultato.

Preannuncia il voto favorevole.

Interviene il Cons. **Stefano Lelli** il quale dichiara "Lo Stato è per la società e non la società per lo Stato" frase del Card. Biffi il quale dice anche che viene molte volte distorta da cattolici che parlano di sussidiarietà verticale praticando, al contrario, uno statalismo ravvicinato: è la prima pagina del programma elettorale del PdL. Questo bilancio dimostra che i servizi devono essere per la famiglia e non la famiglia per i servizi.

La discussione del Bilancio preventivo è forse il momento più interessante e stimolante dell'anno politico-amministrativo. Il Cons. Borsari ha detto molte cose condivisibili ma ha anche detto: "se lo facessero altri questo bilancio al 90% sarebbe fatto così" mentre è totalmente contrario a quanto sostenuto da diversi anni dal suo gruppo che, da almeno dieci anni, propone soluzioni politiche alternative su: spesa corrente, oneri di urbanizzazione, avanzo presunto, mutui, Hera, società partecipate, vendita beni immobili, residui attivi passivi e sussidiarietà. Su questi argomenti il suo gruppo ha presentato tantissime comunicazioni, interrogazioni ed ha più volte invitato a modificare il bilancio, non su vaghi

principi, ma in un profilo economico di radicale cambiamento. Attribuendo per tanti anni gli oneri di urbanizzazione alla spesa corrente, sono stati tolti dalle casse comunali 10 milioni di euro negli ultimi 10 anni sottraendoli, pertanto, agli investimenti. E non è poco! Forse non si avrebbe un problema a livello di patto di stabilità. Se avessimo venduto HERA sarebbe diverso che è sempre stata condizionata fortemente dalla politica. Con questo 24% in più i Comuni di Bologna e Modena hanno infatti assestato i loro bilanci, quindi non ci si può liberare, mentre il suo gruppo politico avrebbe voluto uscirne già dal giorno della delibera, che risale forse al 2002, quando ancora forse si chiamava "Forza Italia", ed è stato l'unico gruppo della Provincia a votare contro. Già allora aveva la certezza di quanto sarebbe successo: "un enorme carrozzone economico clientelare fatto apposta per arricchire gli uomini della struttura del partito e per rimpinguare le casse comunali", e questo è quanto è successo. Poi la Provincia ne è uscita ammettendo che non poteva essere programmatore e speculatore di borsa allo stesso tempo. Come fa il Pubblico ad essere esigente se è anche imprenditore? Il Consigliere ribadisce che l'Ente deve essere sovrano, imparziale e arbitro. Manca la concorrenza ad Hera che permetterebbe introiti superiori o, almeno, tasse inferiori. Il Consigliere ritiene la relazione poco onesta a livello intellettuale perché attribuisce dei meriti solo alla Giunta, mentre alcuni interventi importanti sono stati suggeriti dal suo gruppo politico: come nel caso dell'assegnazione degli oneri di urbanizzazione, dell'avanzo presunto, dei residui attivi e passivi e dei mutui, cose previste oggi anche dalla normativa. Una volta, nella relazione venivano riconosciute le proposte dei gruppi di minoranza.

Nella relazione non c'è un gran reclamo per gli scarsi stanziamenti dello Stato, che da oltre 3 milioni sono arrivati a poco più di 200 mila euro e questo perché oggi il PD è al Governo centrale. Si parla di "deriva centralista" ma il Consigliere chiede maggiore obiettività pur consapevole che vi sarà un maggior compenso derivante dalle maggiori imposte. In questi anni si è agito con supponenza, arroganza e prepotenza: chiede le scuse del gruppo PD per avere dissipato il patrimonio comunale e causato la morsa del patto. Nella relazione si sottolinea il ruolo dell'impresa: è da 10 anni che il gruppo PdL dice che, solo di ICI, le superfici produttive di Zola hanno dato oltre 4 miliardi di lire di tasse: cosa è stato restituito alla zona industriale? Da anni si chiedono strade, servizi, illuminazione, asilo aziendale (in Lombardia ve ne sono 102).

Dalla relazione si evince che verranno destinati all'impresa 135 mila euro dei quali 122 di personale (presume personale nell'ambito delle attività produttive) e lo 0,8% della spesa corrente: si chiede se c'è un errore perché la cifra è molto bassa, mentre l'aiuto alle imprese era stato inserito nel programma elettorale ed ancora non è stato fatto niente. L'IMU è il 7,6 mentre il minimo per un capannone è il 9,6.

Si dichiara una riduzione di spesa: il dato finale registra un calo effettivo di spesa corrente ma non è un calo perché è stata venduta la farmacia per cui non se ne devono sostenere i costi; per la viabilità le opere sono state inserite come ordinarie per evitare il patto di stabilità; le spese su ASC sono per forza ridotte perché il personale si è trasferito; per cui il Consigliere rileva un aumento di spesa di 700 mila euro dovuto ad Hera la quale, nonostante si consegnino i rifiuti già separati, ha aumentato il costo. Chi ci darà spiegazioni?

Patto di stabilità: sconto di oltre 3 milioni di euro per poter pagare le fatture, sconto offerto a città molto più grandi di Zola ma ciò significa che il Comune si è fatto fatturare sapendo che non poteva pagare, è stata assunta una spesa sapendo di non poterla pagare.

IMU è tassa iniqua ed il 10,6 di IMU per locali produttivi non affittati è uno scempio.

Questo bilancio, in un momento di crisi forte, è uno dei peggiori perché manca della cultura della condivisione, manca la cultura del fatto che anche l'Ente deve adeguarsi ai tempi mentre, al contrario, si continua a pagare oltre 2 milioni e mezzo di euro per i servizi, per attività sportive la percentuale di copertura è il 13%, per attività culturali il 9%, per l'asilo nido il 26, per mensa e trasporto il 17: ciò produce una differenza da pagare a carico del Comune. I servizi sono per le famiglie e non viceversa. Se mancano per diverso tempo le risorse occorre cambiare il ragionamento. Il Consigliere riporta l'esempio del costo della mensa scolastica: se per ogni pasto costa sei euro e mezzo con una spesa annua di oltre

mille, a carico della collettività altri circa 700 per un totale di 1700euro: ci sono famiglie che possono sostenere questo costo ogni anno? Va cambiato il ragionamento visto che si traduce tutto in spesa che le famiglie stesse devono sostenere. Non si possono tenere in vita dei servizi che costano alle famiglie. La famiglia potrebbe dare il pasto al bambino a scuola. Occorrerebbe conoscere l'effettivo grado di insolvenza delle famiglie. Invece si continua così affinché Melamangio continui ad avere i suoi utili. E di chi è Melamangio?

Beni dell'Ente: gli immobili non rendono nulla e si continua a mantenerli. E' ora di mettere mano ai centri sociali: il bar dei centri non è servizio sociale, svolge un'attività di concorrenza sul territorio, quando le attività produttive pagano le tasse regolarmente. Occorre una gestione diversa dei centri sociali. Non si può continuare in questa mistificazione. Questo bilancio è uguale a quello di 10 anni fa: non tiene conto della situazione di crisi economica delle famiglie e delle imprese. Di questo passo la spesa corrente aumenterà spropositatamente. Ha bisogno di nuove idee.

Preannuncia il voto contrario del proprio gruppo consiliare.

Interviene il Cons. **Francesco Lari**, capogruppo Lega nord, il quale sottolinea che approvare il bilancio a fine giugno è situazione inusuale non causata certamente da questa Amministrazione. Ritene che il prossimo anno forse non sarà nemmeno possibile e si dovrà lasciare questo compito all'Amministrazione entrante. Ma questa non è una responsabilità del Comune. Il Consigliere continua il proprio intervento dando lettura di un intervento scritto il cui testo viene allegato sub 2 al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale.

Interviene il Cons. **Davide Dall'Omo**, capogruppo Partito Democratico, il quale ritiene che alcune "interpretazioni" non siano proprio condivisibili. Apprezza la considerazione del Cons. Borsari quando dice che il 90% avrebbe fatto il bilancio così come è stato fatto. Sottolinea come questa Amministrazione abbia lavorato in continuità con le Amministrazioni precedenti tenendo conto della differenza del periodo. I conti del Cons. Lelli non tornano e sembrano quelli dell'ex Presidente del Consiglio Berlusconi: quando arrivò il prof. Monti però l'Italia era ad un passo dal baratro. L'elenco del non fatto presentato dal Cons. Lari: non ci sta a ridiscutere la scelta del porta a porta, perché col vecchio sistema si era ingessati. Si rende disponibile al colloquio su Hera, ma ritiene che degli esempi di positività esistano quale ad esempio ASC e rileva che "forse qualcosa è scappato di mano ad Hera ed al suo partito".

Vorrebbe non considerare la polemica del Cons. Lelli sulle attività dei centri sociali in quanto si dovrebbero coinvolgere anche quelle delle parrocchie: ritiene si tratti di momenti di socialità gli uni e gli altri e debbano essere sostenuti. Il Consigliere continua dando lettura dell'intervento scritto il cui testo viene allegato sub 3 al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale.

L'Assessore **Franco Luongo** ritiene che si tratta forse dell'ultimo bilancio di mandato e cercherà di essere preciso e sintetico.

Fa riferimento agli interventi effettuati dai consiglieri di minoranza e ritiene che rispetto al lavoro compiuto non ci siano stati equilibri, verità né attenzione all'attività svolta ed ai risultati numerici.

Ritiene di aver sempre riconosciuto l'onestà intellettuale e di averne sempre dato atto, purtroppo negli interventi che ha ascoltato non ha riconosciuto nel merito questa onestà intellettuale. Quando si parla di bilancio si parla di politica ma il bilancio è fatto di numeri e questi numeri sono inconfutabili. Parte dall'intervento del Consigliere Lelli il quale ha fatto riferimento al principio, che risulta poi essere uno dei principi più volte richiesti alle pubbliche amministrazioni, del cardinale Biffi in relazione ai servizi per le famiglie. Storicamente questo Comune ha basato la propria attività nel fare servizi per le famiglie. Laddove questi servizi non sono stati effettuati si sono visti i risultati, cita ad esempio la Regione Lombardia per la quale si è visto cosa è accaduto in termini elettorali, di procedimenti penali in corso e vicende quali la decadenza del presidente, la perdita delle

elezioni da parte del Sindaco di Milano. La sussidiarietà è sempre stata realizzata a Zola Predosa e maggiormente in questi ultimi 4 anni perché questo è il mandato della crisi. Se questo non è stato percepito è perché è stata fatta un'attività di confronto che ha fatto sì che molti cittadini non percepissero gli effetti nei loro confronti.

Spesa per 4 milioni di euro: sfida a dire quali servizi siano stati tagliati merito anche di tutto il supporto che è stato dato all'Amministrazione da parte di tutto il territorio, di tutte le associazioni del territorio e della cittadinanza dove è stato possibile e, come detto in commissione, si può affermare di aver affrontato la crisi insieme ad associazioni di cittadini, di associazioni anche di volontari, anche di diverse compagini politiche di riferimento, che hanno continuato a svolgere la propria attività sul territorio collaborando senza contributo alcuno da parte dell'Amministrazione o molto diminuito. Le associazioni si sono fatte carico di realizzare opere anche di manutenzione, interventi migliorativi degli immobili, delle infrastrutture. Ci tiene a fare una precisazione rispetto al fatto che sente sempre ringraziare i tecnici, che a sua volta ringrazia per l'eccellente lavoro svolto, ma 4 milioni di euro di spesa corrente in meno dimostrano che in questi 4 anni c'è stata la politica non il tecnico e la dimostrazione è che non ci sono stati aumenti. Un tecnico che non è chiamato a fare politica probabilmente chiude un bilancio con qualche aumento, magari tagliando qualche contributo in più o chiudendo qualche rapporto con il mondo della sussidiarietà, che invece l'amministrazione intende sempre valorizzare. Non potevano esserci soluzioni tecniche e politiche diverse e chi ha fatto l'amministratore in questo Comune lo riconosce perché ne ha conoscenza e consapevolezza di come in termini finanziari vada amministrato un comune.

Per quanto riguarda il tema degli oneri applicati alla parte corrente e all'avanzo presunto pensa che se quello in approvazione è un bilancio di dieci anni fa queste sono le stesse cose che si sentono da 10 anni e prima o poi in 20 anni ci si arriva, ma ricorda che gli oneri su parte corrente non vengono applicati da due anni e questa è politica e non indicazione tecnica e soprattutto ricorda che sarebbe stato possibile anche per quest'anno applicare gli oneri alla parte corrente, ma evidentemente il Governo, se ha valutato questa possibilità, si è reso conto che molti comuni, senza applicare gli oneri sulla parte corrente, non sarebbero arrivati a presentare il bilancio il 26 giugno, tant'è che l'adozione del bilancio è stata prorogata a settembre.

Ha sentito parlare da qualcuno di coraggio. Questo bilancio è pieno di coraggio perché chi non aveva coraggio aumentava l'addizionale irpef, Zola Predosa ha mantenuto invarianza su imu, sugli usi gratuiti e fino all'ultimo sono stati fatti calcoli per riuscire a dare un segnale ai cittadini. L'irpef in termini di aumento avrebbe portato nelle casse del Comune 300.000 euro, magari per qualche manutenzione e riparazione delle strade in più, ma avrebbe voluto dire entrare nelle tasche dei cittadini. Nella stragrande maggioranza dei Comuni l'addizionale è allo 0,80% mentre a Zola è allo 0,5% da quando è stata istituita nel 2007. Questo è coraggio perché non è una scelta che farà dormire sereni gli Amministratori fino alla fine di mandato e coraggio è anche dire ai cittadini perché non si è fatto l'aumento: che avrebbe potuto significare non poter pagare altre cose, magari il bollo dell'auto o i libri ai figli. Questi sono servizi per famiglie. Per quanto riguarda l'asilo aziendale già nel mandato scorso era prevista in un comparto la costruzione di un nido aziendale da parte dei privati. Quando si parla di crisi economica sembra che si pianga ma qui non si piange perché tutto è stato aumentato e non si sa come arrivare alla fine del mese ma si sta dicendo la verità, si sta parlando di una situazione reale che è incontestabile poi qualcuno può dire che l'affronterebbe diversamente, come si è sentito dire da qualcuno in serata, ma da qualcun altro non si è sentito nulla.

L'impresa è un valore fondamentale ma questa amministrazione ha creduto nelle imprese fin dai primi mesi del mandato quando il Sindaco saliva sui tetti della Discoverde oppure affiancava la Fini compressori, la Verlicchi o l'Alcisa e tutte le altre situazioni di crisi del territorio che si sono affrontate indipendentemente dai soldi perché la politica si può fare anche senza soldi e qualche risultato importante è stato ottenuto. Crede che dare un segnale nelle aliquote imu di un punto percentuale in meno rispetto alla previsione per la seconda

casa o altri fabbricati e per il produttivo abbia un senso, così come fare attività, convegni o bandi per cercare di creare lavoro, per dare visibilità alle imprese del territorio e coinvolgere i commercianti sia una grande dimostrazione di attenzione.

Poi si parlerà di Tares e si vedrà quale altro segnale è stato dato alle imprese del territorio.

Si interrompe per rispondere ad un intervento del Consigliere Lelli sui pagamenti pregressi e comunica a tutti che ad oggi sono stati pagati tutti i fornitori che potevano essere pagati in base allo spazio finanziario concesso per crediti certi liquidi ed esigibili al 31/12 per circa 3 milioni e mezzo di euro e se sono stati pagati è dovuto al fatto che c'erano le risorse in bilancio.

Di nuovo fa riferimento ai servizi per le famiglie ed ai pasti della refezione scolastica per i quali i cittadini coprono nemmeno il 40% del costo complessivo del servizio. E questo significa che l'Amministrazione di Zola fa servizi per le famiglie e fortunatamente è stata fatta la scelta di poter controllare e far parte di Melamangio, scelta che ha prodotto risultati ed ad oggi non ci sono lamentele riguardo agli utili della società e nemmeno sulla qualità dei pasti.

Per quanto riguarda ASC sente dire che sia una risorsa e si sia fatto bene a costituirla. Il bilancio di ASC è sano e trasparente e produce anche risultati ma ricorda che il bilancio di ASC è composto di trasferimenti comunali. Si è fatto bene a parlare di valore da parte del Consigliere Dall'omo che ha fatto notare che in termini di valore in questi 4 anni, a parità di trasferimenti, quella voce in percentuale è aumentata. La scelta di confermare i trasferimenti ad ASC è stata una scelta politica a scapito di altre attività che non sono state fatte come gli interventi e le manutenzioni sul territorio.

Con ASC c'è la possibilità di contrattare i servizi tanto che si potrebbe decidere che determinati servizi non si fanno più perché non ci sono fondi o servono per fare altro invece Zola li ha confermati perché si è sempre caratterizzata per l'attività politica ed amministrativa sui servizi mentre diversamente avrebbe potuto tagliare alcuni trasferimenti. Molti cittadini non conoscono i servizi di ASC perché fortunatamente non ne hanno avuto bisogno. Per Hera si potrebbe dire la stessa cosa. Hera è sorta dalla scelta dei Comuni di gestire tramite una società strumentale certi servizi. Nonostante condivida le critiche rispetto ai monopoli e pur sostenendo che lo statuto dovrebbe prevedere il reinvestimento degli utili piuttosto che la distribuzione tra i soci, comprende chi fa riferimento ad Hera in termini di valori primari della persona legati a servizi quali acqua o smaltimento di rifiuti ma spesso la critica che sente è in termini economici. Chiede però quale sarebbe l'alternativa e non si è mai sentito che i servizi erogati non siano buoni ma ha sempre sentito parlare di rapporto qualità prezzo, ad oggi ipotesi alternative non ne ha sentite e si è visto a livello nazionale cosa accade quando non ci sono certe scelte come le discariche a cielo aperto.

Con Hera il Comune partecipa nella determinazione del costo dei servizi e potrebbe chiedere una rimodulazione delle modalità di gestione dei servizi inoltre le scelte fatte sulla tariffazione sono prese nell'ambito di un organismo collettivo tra cui c'è anche il Comune di Zola.

Rispetto a certe battaglie come quelle sugli oneri piuttosto che sull'avanzo avrebbe voluto maggior riconoscimento e avrebbe dovuto esserci maggior soddisfazione per questi risultati e chiede onestà intellettuale.

Ricorda la battaglia su villa Garagnani quando il PdL proponeva di venderla o darla in gestione ai privati, mentre di recente ci si è trovati d'accordo sulla modalità di gestione associata.

L'Assessore assicura che non ci sarà alcun shock finanziario e l'unico shock sarebbe il mancato rispetto del patto di stabilità. Non lo si dice ma è il problema di tutti gli Enti locali e che forse ha fatto perdere qualche Amministrazione alla minoranza e che ha rallentato l'esecuzione delle opere.

Per quanto riguarda i 650 mila euro a cui fa riferimento il Consigliere Lari, l'Assessore precisa che servivano per rispettare il patto. In cassa c'erano fermi milioni di euro ma per rispettare il patto non si potevano effettuare pagamenti e non si potevano fare opere.

Si assume la piena responsabilità anche per il lavoro svolto in questi quattro anni e ringrazia il Sindaco e gli altri Assessori che l'hanno supportato perché non è stato facile continuare a fare le stesse cose riducendo le spese del 60%.

Ritiene l'intervento del Consigliere Borsari onesto perché ha riconosciuto che è un bilancio che il 90% avrebbe fatto uguale ma nella relazione non c'è sconcerto, ma prende atto del contesto; ha sconcerto quando vede invece un'Amministrazione che potrebbe fare e non può a causa del patto.

Ragionando in modo federalista non bisognerebbe fare tagli lineari ma vedere caso per caso: ora si è bloccati per pagare le mancanze di altri. I cittadini chiedono anche cose semplici alle quali non si può dare risposta: questo crea sconcerto.

Si è arrivato allo sblocco dei pagamenti col permesso dell'Unione Europea e Zola ha proceduto immediatamente.

Il Governo centrale, anche quello precedente, non ha fatto quello che doveva nei confronti degli Enti locali: la crisi è stata affrontata accentrando le risorse e le scelte mentre si doveva guardare ai Comuni. I Comuni con le varie forme, fusioni, unioni, associazioni hanno cercato di rispondere alle esigenze diminuendo le spese offrendo una risposta alla crisi.

La TARES viene dal Governo Berlusconi, anticipata dal Governo Monti. Questo Comune ha resistito dal 1999: oggi il salto è molto alto e se fosse stato applicato da gennaio sarebbero saltate famiglie e imprese. Ad alcune categorie (tra cui famiglie ed imprese) il Comune di Zola ha applicato il coefficiente minimo per distribuire il peso TARES in maniera più equilibrata possibile.

L'Assessore conclude sottolineando che questo bilancio dimostra coraggio perché contiene scelte politiche effettuate in continuità con le scelte compiute in questi ultimi quattro anni, si continua a valorizzare i servizi, soprattutto sociali ed educativi, si continua ad operare con le associazioni esistenti sul territorio per attività culturali, sportive e di valorizzazione del territorio ed a svolgere un minimo di manutenzione ordinaria del territorio senza nessun aumento, solo quelli ISTAT.

In tutto il mandato politico, che è quello della crisi economica, non è stato aumentato niente e sono state fatte molte cose: rotonda Comani, scuola di Ponte Ronca e interventi su tutte le scuole, anche a causa degli sciami sismici verificatisi. Certamente sono state fatte delle scelte a favore delle strutture pubbliche frequentate dai bambini a scapito di altri interventi. La biblioteca non è stata venduta, anzi è stato recuperato un piano. L'Assessore ricorda alcuni degli altri interventi compiuti tra i quali grazie ai privati sono state costruite palestre nuove nelle scuole, un campo sportivo nuovo al Filippetti, la Casa delle Associazioni ecc. L'Ente per propria scelta ha proceduto all'abbattimento dell'indebitamento derivante da mutui ed ora si ha un tasso di indebitamento bassissimo: dell'1,9%.

Questa è la realtà e non è sconcertante e con le scelte effettuate questo Comune ha la possibilità di trasformarsi in meglio anche con la collaborazione dei cittadini.

Interviene l'Assessore **Giuseppe Buccelli** il quale, sollecitato dall'intervento del Consigliere Lelli, sottolinea che, non volendo smentire il Cardinale Biffi, non si parla di famiglie per i Servizi e Servizi per le famiglie, ma esiste qualcosa di più perché le famiglie non sono tutte uguali: ci sono Servizi per le famiglie in difficoltà e più deboli. Questo è il loro modo di lavorare e un loro punto di riferimento.

Il Sindaco prende la parola per sottolineare che può aggiungere ben poco alla completa presentazione fatta dall'Assessore al Bilancio. Evidenzia il fatto che un Bilancio comunale fatto in questo momento di crisi rappresenta un atto molto importante, condiviso con la Giunta, con le forze politiche di maggioranza e anche di minoranza. Sottolinea, oltre ad alcune critiche forse un po' eccessive, anche l'attestato di stima e di apprezzamento di alcuni esponenti della minoranza. Ci si trova di fronte ad un'altra sfida. Si è riusciti a mantenere i Servizi, in alcuni casi anche ad aumentarli e migliorarli. Le Tasse non sono aumentate, l'unica rimodulazione è quella relativa alla Tares che si è stati costretti ad

applicare. Con un Bilancio di 2,6 milioni di euro di differenza rispetto alla spesa corrente dello scorso anno, si è riusciti a fare un lavoro quasi miracoloso. E' un lavoro che andrà naturalmente monitorato giorno per giorno, andranno verificate le spese, le entrate e fatte azioni per riguardare anche quest'anno il Patto di Stabilità.

Alcune scelte fatte sono state contestate, ma hanno una loro ragione d'essere. L'IMU al 10,6% sui capannoni sfitti coinvolge un numero relativamente basso di casi; ugualmente il discorso vale per negozi locali che continuano a chiedere cifre esorbitanti per l'affitto. Questa scelta ha l'intento di indurre i proprietari a calmierare i prezzi di vendita o affitto di tali locali.

Si è cercato, con delle idee innovative di fare qualcosa per il territorio, come l'illuminazione pubblica nuova che va benissimo ma, come hanno sostenuto alcuni, non va bene che i benefici vadano al privato che ha fatto l'intervento. Bisogna sottolineare che il privato ha investito e deve ritornare di quelle spese, inoltre garantirà l'intervento per un certo numero di anni. Il Comune con il vincolo del patto di stabilità non sarebbe mai riuscito da solo a riqualificare il territorio, bisogna essere consapevoli di questo. Anche con l'investimento del fotovoltaico si è inteso dare il buon esempio come Amministrazione comunale per arrivare alla riduzione dell'emissione del CO2 del 20% nel 2020 e utilizzare nuove energie alternative. Si sono fatte delle scelte apprezzabili. Sottolinea poi l'attenzione che è sempre stata garantita alle persone in difficoltà, alle persone in difficoltà a causa del lavoro, a causa di abusi di vario genere (droga, ludopatia ecc.). Sono state fatte tutta una serie di scelte rivolte al benessere delle persone. Non trova corretta la critica del Capo Gruppo Lari fatta al nuovo Servizio di raccolta differenziata. Secondo il suo punto di vista è un tema molto importante il rispetto dell'ambiente e il benessere globale. E' a volte semplicistico pensare che altri gestori potrebbero fare sicuramente meglio, si tratta di un lavoro importante e delicato che non può essere affidato a dilettanti perché esperienze di altre Regioni italiane insegnano che l'ambiente va rispettato e lo smaltimento dei rifiuti è una cosa troppo seria. Conclude esprimendo un apprezzamento sincero rivolto ai suoi collaboratori stretti, gli Assessori, perché in quattro anni di crisi serve disponibilità, collaborazione e condivisione continua per riuscire a fare scelte e tagliare risorse. Nei momenti di crisi si è riusciti insieme a fare sintesi. Ringrazia tutti i Consiglieri, i cittadini per gli interventi, i consigli, gli spunti e anche l'apprezzamento che hanno espresso durante le Assemblee di frazione. Infine, e non da ultimo, ringrazia l'intera macchina comunale, tutti i 145 dipendenti, per il contributo dato nella predisposizione di questo Bilancio comunale.



Consiglio Comunale di Zola Predosa
26 Giugno 2013
Bilancio Comune di Previsione anno 2013.

Intervento: Consigliere Giancarlo Borsari

Grazie signor Presidente,

Abbiamo letto con attenzione la relazione con la quale l'assessore Luongo ha presentato gli indirizzi di questo Bilancio.

Il fatto che per la prima volta si arrivi a discutere un Bilancio alla fine di giugno e Zola Predosa non è un caso isolato, la dice lunga sulla situazione nella quale si trova il Paese.

Abbiamo ravvisato nella prefazione dell'assessore un doloroso sconcerto. Sembra quasi che l'assessore voglia trasmettere la propria impotenza di politico e amministratore di fronte ad una situazione generale che non consente di programmare e di realizzare quello che sarebbe necessario.

Lo capiamo bene. Ed anche per questo motivo non ci soffermeremo troppo su un bilancio che per amore o per forza di cose è questo! Sappiamo bene che non è stato facile il lavoro che Lei e i responsabili comunali avete fatto per costruire questa ipotesi... mentre altri colleghi operavano diversamente.

Non ci è stata fornita, rispetto al passato, la tabella comparativa che riepilogava le entrate e le uscite previste per ciascuna area e servizio. Di certo non sarà stato facile!

Però il Bilancio come sempre è l'occasione per confrontarsi su questioni politiche e **vogliamo farlo** a maggior ragione anche pensando che il prossimo anno si voterà per l'elezione dei sindaci e dei consigli comunali in tutti i comuni della Provincia di Bologna e quindi anche a Zola Predosa.

Lo facciamo come sempre dicendo quello che pensiamo.

E' di politica che vorrei parlare stasera... Partiamo da un fatto: chi governa i comuni non può continuare a dare la colpa allo Stato centrale o al Governo di turno. Anche in questa relazione lo si fa. Ci chiediamo se il compito della politica e del politico che amministra non debba piuttosto essere quello di farsi carico, nel proprio piccolo, dei problemi del Paese e fare in modo che dalla propria realtà le cose comincino a cambiare!! Non trovo coerente che ci si dichiari contro "la restaurazione centralistica" quando nella nostra Regione si sta affermando la stessa logica: quella di accorpare i comuni senza senso (come sta accadendo nella Val Samoggia) e senza il consenso dei cittadini, spacciando questa come una scelta che va a ridurre i costi della politica... Il problema italiano è un altro: c'è un debito pubblico dello Stato che tutti hanno contribuito a creare attraverso forme assistenziali e finalizzate alla ricerca del consenso. Come si può risolvere se non in modo "centralistico" mettendo mano ad una riforma complessiva degli apparati, che chiuda le Province, che riduca i Ministeri, che unifichi anche alcune Regioni, che cancelli gli apparati burocratici,... Chi ha il coraggio di fare qualcosa del genere? ...

Chi dovrebbe essere il **PUNTO DI RIFERIMENTO** per chi fa politica se non il cittadino??? Io penso tutti i cittadini e non solo qualcuno... Bene negli ultimi 20 anni la politica ci ha diviso ideologicamente in schieramenti - persino in questo consiglio comunale - come mai era successo dal dopoguerra: da una parte i comunisti, dall'altra Berlusconi... Il Bipolarismo, si diceva, avrebbe risolto il problema della governabilità. E' successo che non si è potuto mai confrontarsi, non si è mai parlato di progetti o di quello che si doveva fare per la Giustizia che non funziona, per la Scuola Pubblica che va a rotoli, per le aziende che producono che vanno all'estero, per le produzioni alimentari di qualità in Italia che stanno chiudendo... E il debito pubblico è aumentato... E i partiti si sono allontanati dalla gente che lavora, che paga, che rispetta le regole.

Fin dagli anni '80 la scelta dei dirigenti è passata attraverso i partiti, e le scelte basate sulla fedeltà al capo e alla Linea hanno preso sempre più piede... Così è avvenuto in molti settori del pubblico, ferrovie, giustizia, sanità, università e scuola... dove dirigenti strapagati hanno scambiato favori e lasciato debiti da pagare a chi veniva dopo.

E' passata l'idea che il Privato avrebbe salvato la società e che quindi tutto andava liberalizzato e privatizzato... ci hanno raccontato che ciò avrebbe creato concorrenza di mercato e costi dei servizi più bassi.

Così sono state fatte le privatizzazioni all'italiana... quelle di Telecom, del Gas e della Luce... che hanno prodotto situazioni di cartello tra privati a danno dei consumatori visto che le tariffe sono cresciute; quella dei carburanti o dei telefonini... idem come sopra..., oppure di Alitalia il buco dove i debiti sono rimasti a carico dei contribuenti ma l'azienda, la Good Company... è già a rischio fallimento... Per questi motivi viene da rimpiangere la classe politica del dopoguerra... che lasciava libertà di impresa al privato ma costruiva anche degli enti pubblici (con dirigenti meno pagati di oggi ma certamente più capaci) per luce e gas, per i treni, le autostrade, i telefoni, la sanità, con i quali regolare il mercato e le tariffe... la stessa cosa avvenne anche per i comuni che dalla gestione in economia, fatta con proprio personale, iniziarono a creare le loro municipalizzate.

Ci siamo battuti in questo consiglio comunale e fuori sul tema dell'acqua pubblica e per molto tempo ci avete snobbati.

Il tema dell'acqua e la sorprendente vittoria dei SI al referendum di una anno fa, vogliono dire galla politica che bisogna tornare a far funzionare e a mantenere sotto il controllo pubblico quello che è importante per la persona... l'acqua, l'istruzione, l'ambiente, la sanità... prima di tutto.

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dr.ssa Daniela Olivi) Sede Gruppi consiliari - Municipio di Zola Predosa

Piazza della Repubblica

40069 Zola Predosa (BO)

IL PRESIDENTE
(Mario Giuliani)



GRUPPO CONSIGLIARE LISTA CIVICA BORSARI

Per quanto mi riguarda questo non significa difendere il passato ma costruire un pubblico che E' ESIGENTE – che premia le persone capaci e che allontana gli inefficienti...che taglia le spese inutili ... e che non si fa dettare le scelte dai dirigenti del partito o da alcune corporazioni...un pubblico che coinvolge i cittadini nelle scelte anche difficili e se ne fa carico a partire dai propri dirigenti.

E qui vogliamo parlare di TARES

Una tassa ingiusta, una patrimoniale mascherata... una porcheria che recuperare parte di ciò che mancherà con l'IMU che in confronto era molto più equa.

Il progetto di Legge Rifiuti zero e le scelte del Sindaco di Forlì – Roberto Balzani del PD....

Noi le condividiamo

E vogliamo dire che ci sembrano assurde e alquanto pesanti le tariffe – ANCORA UNA VOLTA GIA' DECISE - che siete venuti a presentare in commissione, dopo aver deciso voi di "alleggerire alcune categorie....scelte che peseranno su Ristoranti e Pizzerie (+141%) Bar (+110%) Attività di ortofrutta o pescherie (+209%) Banchi alimentari del mercato (+143%) e che quindi per stare in piedi e mantenere un servizio sotto casa per le persone, aumenteranno i costi ai consumatori....aumenteranno perfino gli impianti sportivi...così probabilmente succederà anche a Lei signor Sindaco, che a ridosso delle elezioni, il Presidente della Polisportiva dica che rischiano di non stare in piedi perché il comune non aiuta...CIO' CHE riteniamo PIU' ASSURDO e' che non sia stato fatto con HERA un lavoro per ridurre i costi della raccolta rifiuti....questo dovrebbe essere il compito della politica ma ormai HERA viaggia per conto proprio.

E Vogliamo anche parlare di HERA

Perché questa multi - utility gestita ormai da dirigenti senza scrupoli e senza controllo politicoche a quanto pare si occupano più della finanza che della qualità e dei servizi per i cittadini dell'Emilia Romagna. Un società che controlla la politica e gli impone le scelte....e di certo non risponde alle priorità del pubblico che sono quelle di dare servizi per smaltimento rifiuti, pulizia, acqua, luce e gas...a prezzi concorrenziali e con un servizio di qualità...che poi la logica di difendere le scelte dei predecessori porti qualche amministratore pubblico taccia perché a fine anno entrano i dividendi...non mi pare possa essere eticamente corretto. HERA costa al comune di Zola Predosa 3,3 milioni di Euro ogni anno ed è arrivato il momento di cambiare questo sistema che non rende possibile per i comuni di scegliere altri fornitori e che non consente di valutare i costi effettivi del servizio che viene offerto.

Tomando al Bilancio, francamente dubitiamo che riuscirete a realizzare tutte le opere pubbliche che avete citato: una su tutte...11 tetti con impianti fotovoltaici vi costeranno 613.000 Euro ??? Ce lo auguriamo perché Riale e Ponte Ronca aspettano da tempo i lavori di riqualificazione ... Per quanto riguarda l'investimento in opere di 1,5 milioni sarebbe stato più opportuno stendere un velo, perché il risparmio e l'utile se lo beccherà l'azienda che ha vinto il bando cioè la CPL di Concordia.

Le avremmo suggerito di inserire una cosa nella Sua relazione, che Zola non riesce neppure a comprare i giochi per i bimbi da mettere nei parchi...e che solo grazie alla Consulta Ambientale, che ha destinato 25.000 Euro dei ricavi ottenuti dalle antenne, si riuscirà forse a fare qualcosa...In tema di IMU riteniamo piccola ma giusta la decisione di ridurre la tariffa nei casi previsti.

Se mi permettete vorrei dire una cosa in chiusura: ringrazio l'assessore Luongo per aver riconosciuto esplicitamente ed avere elencato nel dettaglio le principali scelte che sono state fatte dalla precedente amministrazione. Scelte di cambiamento e che hanno contribuito a fare in modo che oggi il comune di Zola Predosa possa dire di avere un Bilancio sano. Certamente alcune scelte di buona amministrazione – quelle più importanti -vengono da lontano e ci sono state tramandate...ma ringrazio l'assessore perché è la prima volta in questi 4 anni che sento queste dichiarazioni e poiché Lei ha detto la verità le fa onore. Ma bisogna continuare a farne di scelte... per quanto riguarda questo Bilancio ne vediamo poche...quella più positiva è la decisione di pagare entro fine luglio tutti i crediti maturati con le imprese che hanno eseguito lavori per il comune per circa 3,2 milioni di euro.

Mi lasci dire signor Sindaco che ad oggi ci sono poche cose che condividiamo con la sua amministrazione: una su tutte il fatto che siete lontani dai bisogni concreti della nostra gente e che lo siete a maggior ragione perché la vostra gente l'avete spaccata e divisa....E' un Vostro problema Signor Sindaco, quello di gruppo che non è seguito, riconosciuto e rispettato tra la gente. Vi auguriamo comunque buon lavoro in questi pochi mesi che vi restano, e nel ringraziare i dipendenti comunali, vogliamo dire che la nostra fiducia è riposta soprattutto nel loro senso di responsabilità ...ci auguriamo che questo sia sufficiente per garantire il meglio possibile ai cittadini di Zola Predosa.

Grazie per l'attenzione

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dr.ssa Daniela Olivi) Sede Gruppi consiliari - Municipio di Zola Predosa

Piazza della Repubblica n° 1
40069 Zola Predosa (BO)



IL PRESIDENTE
(Mario Giuliani)

Intervento Bilancio

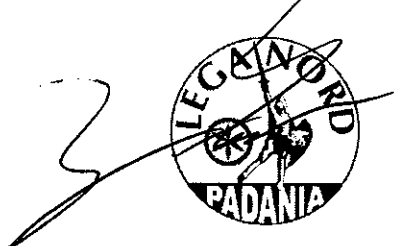
L'anno scorso in fase di approvazione del bilancio avevamo lamentato **come il governo Monti appoggiato dal PD stesse evidentemente rovinando l'Italia**. Ad oltre un anno di distanza i fatti ci hanno dato ragione. Non ne siamo orgogliosi, in quanto la Nazione è in ginocchio, ma notiamo come l'assessore Luongo non possa che prendere atto dei disastri provocati dagli ultimi due governi appoggiati dal PD, arrivando a sostenere testualmente che *"Stiamo assistendo a un tentativo di "restaurazione centralistica" in cui i Comuni sono umiliati dalla continua riduzione dei trasferimenti statali, dalla restrizione del patto di stabilità interno, dagli innumerevoli divieti su altrettanti voci di spesa pubblica, dalla restaurazione di un rigido sistema di controlli esterni e per ultimo dalla ridefinizione dei principali tributi locali (Imu e Tares) che di locale hanno sempre meno ma che costringono i Comuni a trasformarsi sempre più in gabellieri per conto dello Stato"*.

Non possiamo che concordare con questa analisi dell'assessore, e ci aspettiamo che restituisca al più presto la tessera del partito a cui appartiene, partito che sostiene con forza tutti quei provvedimenti che stanno affossando l'Italia e in particolare la parte produttiva della Nazione. **Quando i capannoni di Zola Predosa e delle altre migliaia di Comuni simili del Nord Italia saranno desolatamente vuoti**, anche un governo fantasioso come quello del Sig. Letta e del PD non sarà più in grado di inondare di fondi i Comuni del Sud, e tutta la Nazione affonderà. L'assessore Luongo concorderà che quando la vacca viene fatta morire di fame il latte non può più essere prodotto.

Ma in presenza di questo quadro desolante e di governi appoggiati dal PD che seguendo le miopi istruzioni dei grandi finanziari stanno distruggendo la classe lavoratrice, il Comune di Zola Predosa ci ha messo certamente del suo. **I 655,000€ che non abbiamo speso l'anno scorso pur avendone la possibilità ed avendo i soldi in cassa sono un fatto gravissimo**. Caro assessore Luongo, non si può fare una relazione di 23 pagine tutta tesa all'attacco del patto di stabilità quando poi non si sfrutta la possibilità di spendere che questo patto consegnava. E la possibilità di spendere questi soldi non ci sarà restituita dal governo Letta-PD, come confermano le cifre dello sblocco del patto per pagare i fornitori in cui al Comune di Zola Predosa non sono nemmeno stati riconosciuti per intero i soldi sborsati per ripianare questi debiti aggiungendoci circa 560,000€ ulteriori sul groppone.

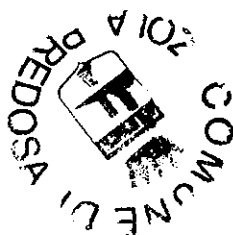
Ma d'altronde l'amministrazione attuale ha un bilancio disastroso. **Più che un elenco di realizzazioni possiamo elencare una serie di cose non fatte**: non esiste un collegamento con il centro del paese dal C4, non c'è il promesso doppio senso di Via Masini, non è stata spostata la Pavimental come era stato promesso, dopo 4 anni ancora non si è vista la scuola al centro del nuovo comparto, non sono state costruite nuove piste ciclabili, le strade sono piene di buche. C'è qualcosa che questa amministrazione abbia fatto al di là dell'ordinaria amministrazione? Se il commissario prefettizio voluto dal PD fosse rimasto in carica per 5 anni sarebbero cambiate le cose? **Noi pensiamo che questa amministrazione abbia fallito politicamente**; non si può accusare sempre la crisi, il patto di stabilità, la congiuntura internazionale o chissà che altro. Ogni tanto bisogna assumere le proprie responsabilità, e confrontarsi con altre amministrazioni che pur in tempi di crisi sono riuscite a far qualcosa per il proprio paese.

Francesco Lari



CONSIGLIERE COMUNALE ZOLA PREDOSA **LEGA NORD**

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr.ssa Daniela Olivi)



IL PRESIDENTE
(Antonio Galliani)

Bilancio di previsione 2013

3

Di questi tempi, l'anno prossimo, Zola sarà già nel nuovo mandato e pertanto, quello del 2013, sarà l'ultimo bilancio *pieno* dell'attuale compagine amministrativa.

Volendo quindi provare a tracciare – in termini di bilancio – un quadro del percorso realizzato, non si può non cominciare dalla perenne incertezza normativa e governativa, ribaltata sugli Enti locali in una continua revisione di tasse e tagli alla spesa, che di fatto ha ingessato i Comuni ai quali, implicitamente, è stato chiesto di realizzare autentiche manovre finanziarie a danno delle tasche (e purtroppo, spesso, non solo) dei propri cittadini. Ha ragione quindi, l'Assessore Luongo, quando nella sua relazione al Bilancio, in premessa, come se altrimenti parlar di Bilancio sarebbe vano, ci ricorda di come i Comuni negli ultimi anni si siano fatti "gabellieri" per conto dello Stato.

In meno di 5 anni, abbiamo ~~dovuto~~ abbassato il bilancio di quasi 4 mln di euro.

Abbiamo dovuto portare saldi attivi di cassa, su mandato del Patto di Stabilità, che a fine 2012 valevano oltre 10 mln.

Ma crediamo di averlo fatto attraverso un percorso di razionalizzazione e prioritizzazione serio, mirato e responsabile che ha consentito agli zolesi di sentire il meno possibile, almeno sul versante dei servizi, il peso delle nostre grandi difficoltà operative.

Ed ecco allora che per il 2013 è bene ricordare a questo Consiglio, a chi ci ascolta, ai nostri cittadini, che giustamente ci chiedono conto delle nostre scelte, il punto di partenza:

- Azzeramento del Fondo sperimentale di riequilibrio (1.160.957 € - ~~compensato dalla nuova ripartizione di Stato e Comune del gettito ICI~~);
- Un obiettivo del Patto portato a 2,7 mln (contro il già altissimo saldo di 2,4 mln del 2012)

Da qui si è partiti. E da qui si sono date priorità e fatte scelte.

In riferimento ad un contesto.

Ha fatto benissimo l'Assessore Luongo, ancora una volta, a presentarlo nelle pagine introduttive al Bilancio.

Perché il contesto è il terreno su cui il bilancio muove le proprie leve. Il contesto è parte indivisibile del Bilancio stesso.

E il contesto, qui, è quello di una crisi economica, produttiva e sociale, profonda, dura, a lungo termine e di vaste proporzioni.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr.ssa Daniela Olivì)



IL PRESIDENTE
(Mario Giuliani)

Ed è così che all'interno di questo contesto e con l'ancora al punto di partenza poc'anzi ricordato, sono contento, orgoglioso, dell'imprinting politico che da questo Bilancio – in continuità con i precedenti – traspare.

Un Bilancio che conferma, semmai ce ne fosse stato ancora il bisogno, che per alcuni ambiti NOI siamo oltre pure al concetto di "priorità". Siamo al concetto di "VALORE".

Per noi, e per questo territorio, i **Servizi educativi e alla Persona**, sono un Valore. Da promuovere. Da sostenere. Da difendere.

Sono al centro delle nostre politiche. Tagli o non tagli. Patto o non Patto. IMU o non IMU.

E in bilanci che via via hanno visto perdere risorse, chiedere sacrifici e imporre rinunce, il nostro impegno per questo capitolo di spesa è sempre stato massimo. All'altezza del bisogno dei nostri cittadini.

Non ha ceduto un solo passo; e oggi, vale il 21% dell'intero bilancio.

Oggi, più che mai, c'è bisogno di educare, sostenere ed assistere.

Oggi, più che mai, è necessario capire e far capire che questi Servizi sono la cartina al tornasole di una Comunità con la "C" maiuscola; del senso autentico di cittadinanza; di società; di umanità; di civiltà.

Ringrazio fin da ora, quindi, l'assessore Luongo, ovviamente, ma anche agli Assessori Masetti, Bucelli e Fini, titolari delle deleghe a quest'area più vicine, così come al resto della Giunta, gli Assessori Mastrocinque, Landucci e Ansaloni, senza dimenticare il Sindaco a capofila, per aver dato – anche in una sintesi difficile come quella di un Bilancio Comunale ai giorni nostri – autentica dignità, autentico "valore", alle nostre persone; ai nostri cittadini.

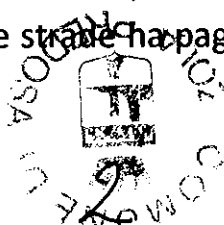
Ma le scelte, anche controcorrente rispetto a tanti altri Comuni, di attenzione verso le persone in un momento di difficoltà come quello attuale, in questo bilancio proseguono – con coraggio anche – nel NON AUMENTO della pressione fiscale in capo al Comune:

- tariffe IMU prima casa al minimo;
- introduzione del correttivo (rispetto all'anno 2012) per gli usi gratuiti;
- addizionale IRPEF inalterata;
- tariffe scolastiche invariate;

scelte quanto mai auspicabili – vista anche l'evoluzione della TARSU in TARES dove, tanto per cambiare, lo Stato "arma" la mano dei Comuni per l'ennesimo prelievo forzato dalle tasche dei cittadini – ma scelte, per nulla scontate.

E se è vero che sui Lavori Pubblici registriamo la maggior sofferenza, è vero anche che comunque le risorse destinate (circa 600.000 €) sono in linea con quanto stanziato negli anni passati e che, se la manutenzione delle strade ha pagato il dazio più alto rispetto a quello che

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr.ssa Daniela Olivì)



IL PRESIDENTE
(Mario Giuliani)

tutti noi avremmo voluto fare e a quello che invece la realtà (causa il meccanismo del Patto, però, va sempre ricordato) consente di realizzare, parallelamente si sono portati avanti – e nel corso del 2013 si completeranno – lavori strutturali importanti su molti edifici pubblici (11) ed in particolare sugli edifici scolastici:

- innalzamento del livello antisismico (oggi più che mai necessaria e sentita emergenza);
- certificazione antincendio;
- installazione impianti fotovoltaici con rifacimento parziale di alcune coperture dei plessi stessi;
- ristrutturazione bagni;

Senza dimenticare, restando in tema scuola, l'acquisto del nuovo Scuolabus avvenuto nel 2012 e i lavori di ristrutturazione e ampliamento della Scuola di Ponte Ronca avvenuti nel recente passato.

E senza dimenticare l'importante investimento in ottica di risparmio energetico e tutela ambientale, realizzato con la nuova gestione e conseguente rifacimento dell'illuminazione pubblica (oltre 2700 corpi illuminanti sostituiti – riduzione dei consumi di oltre il 40%).

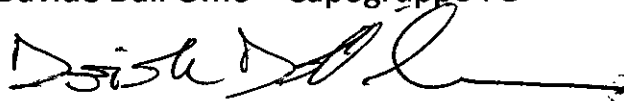
Tutto questo negli anni della crisi, dei tagli lineari, del Patto di Stabilità e della continua incertezza governo-legislativa.

Ove all'incondizionato sostegno ai servizi educativi e alla persona, questa Amministrazione ha affiancato, in una sorta di immaginaria "autostrada amministrativa" a tre corsie, una politica di investimenti purtroppo condizionata, sì, ma proprio per questo razionalmente selezionata, mirata e, comunque, progressiva, e un'azione responsabile di razionalizzazione delle spese:

- Comunicazione: -61% circa (dal 2009);
- Segreteria Sindaco: -66% circa (dal 2009);
- Sport e Cultura: -38% circa (dal 2009);
- Spese di personale: -20% circa (dal 2009);
- Spese economali: -30% circa (dal 2009);

E se infine aggiungiamo che nel corso di questo mandato si è via via affrancato il bilancio dall'applicazione di avanzi presunti e soprattutto degli oneri di urbanizzazione alla spesa corrente (oneri che nel 2008 valevano 850.000 € sulla parte corrente), beh, crediamo davvero di riconsegnare ai cittadini al momento del voto, un Comune al meglio di ciò che era finanziariamente possibile e parimenti a testa alta nella tradizione di buona politica di Centro-Sinistra.

Davide Dall'Omo – Capogruppo PD


IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr.ssa Daniela Olivi)



IL PRESIDENTE
(Mario Giuliani)

